



Documento Programmatico Previsionale 2027

**Consiglio d'Indirizzo
28 ottobre 2026**

Documento Programmatico Previsionale 2027

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2027.....2

PARTE PRIMA - L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....4

1. EVENTI DI RILIEVO PER LA PROGRAMMAZIONE: NUOVO STATUTO, INAUGURAZIONE AGO E IMPEGNO PER LA FONDAZIONE DI FERRARA.....4

1.1. ATTUAZIONE NUOVO STATUTO.....4

1.2. INAUGURAZIONE AGO E NUOVE POLITICHE EROGATIVE 4

1.3. IMPEGNO EROGATIVO A FAVORE DELLA FONDAZIONE DI COMUNITÀ DI FERRARA 5

2. IL SISTEMA DI PIANIFICAZIONE: AGENDA 2030, DSI E MISSION 6

3. LE RISORSE A DISPOSIZIONE PER L'ATTIVITÀ EROGATIVA.....7

3.1. LA PROIEZIONE SUI FONDI EROGATIVI AL 31.12.2026.....8

3.2. LE DISPONIBILITÀ PER L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE 2027 10

I fondi stanziati per l'esercizio 2027..... 11

L'incremento del sostegno al territorio di riferimento e l'investimento nel progetto AGO..... 12

Il sostegno ai progetti del "sistema Fondazioni" e la straordinarietà del contributo 2023 – 2024 alle iniziative nazionali..... 12

La Fondazione con il Sud..... 13

Il Fondo per la Repubblica Digitale..... 13

Il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile..... 14

Progetto nazionale "Sport Inclusivo" 14

La distribuzione per settori per il 2027 15

I fondi già impegnati sugli esercizi futuri..... 16

4. PRINCIPI, MODALITÀ E STRUMENTI D'INTERVENTO 17

Ascolto, trasparenza, cooperazione e collaborazione 17

Il modello di relazioni con gli enti partecipati 18

<i>L'ente strumentale Fondazione AGO</i>	<i>19</i>
<i>Strumenti di investimento dedicati.....</i>	<i>19</i>
5. LE INDICAZIONI PROGRAMMATICHE PER IL 2027	19
<i>Area Persona</i>	<i>19</i>
<i>Area Pianeta</i>	<i>36</i>
6. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE.....	43
PARTE SECONDA - I DATI ECONOMICI E FINANZIARI	45
1. LA GESTIONE DEL PATRIMONIO	45
2. I RICAVI.....	51
3. I COSTI.....	53
4. LE IMPOSTE	54
5. L'AVANZO DI ESERCIZIO.....	57
6. LA DESTINAZIONE DELL'AVANZO DI ESERCIZIO.....	57
PARTE TERZA - CONTO ECONOMICO PREVISIONALE 2027.....	59

LA FONDAZIONE DI MODENA, ISPIRANDOSI AD UNA CULTURA RISPETTOSA DELLA DIFFERENZA DI GENERE, RICONOSCE LA NECESSITÀ DI INDICARE ANCHE NEL LINGUAGGIO LA PRESENZA DI ENTRAMBI I SESSI E SEGNALE, DUNQUE, CHE OGNI TERMINE DEL PRESENTE DOCUMENTO CHE SIA INDICATO CON IL MASCHILE GENERALIZZATO È DA INTENDERSI, TUTTE LE VOLTE, ANCHE AL FEMMINILE.

Parte prima - L'attività istituzionale

1. Eventi di rilievo per la programmazione: nuovo Statuto, inaugurazione AGO e impegno per la Fondazione di Ferrara

Il 2027 sarà segnato da avvenimenti importanti per la vita della Fondazione di Modena, che andranno a incidere sul piano istituzionale, dell'assetto organizzativo e delle politiche erogative. Si tratta, nello specifico, della piena attuazione del nuovo Statuto approvato a luglio 2026, dell'inaugurazione di una prima parte degli spazi dell'ex Ospedale Sant'Agostino, con un conseguente impatto sulle politiche erogative della Fondazione e della conclusione della prima fase dell'impegno a favore della Fondazione di Comunità di Ferrara, a seguito dell'incorporazione di Fondazione Estense, avvenuta nel 2025.

1.1. Attuazione nuovo Statuto

Con l'approvazione del nuovo Statuto della Fondazione, emendato nella seconda metà del 2026 ai sensi dell'Addendum al Protocollo ACRI - MEF, la consiliatura della Fondazione di Modena, che originariamente doveva concludersi con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2026 a fine aprile 2027, terminerà, per quanto concerne i mandati dell'Organo di indirizzo e del Presidente, a fine aprile 2029, mentre solo il Consiglio di Amministrazione sarà rinnovato ad aprile 2027. Il prolungamento dei mandati darà maggiore ampiezza prospettica al completamento dei progetti strategici in essere e consentirà di aggiornare, in forme coerenti con il nuovo Statuto, il *corpus* di regolamenti e l'assetto organizzativo.

Va sottolineato inoltre come, fra le innovazioni più significative dello Statuto, vi sia anche l'affinamento delle disposizioni relative ai processi di designazione, che richiederanno ora agli enti una visione unitaria, improntata ad una equilibrata presenza di generi, generazioni e qualificazioni, nella prospettiva che un loro adeguato bilanciamento possa coprire efficacemente tutti gli ambiti di operatività della Fondazione. Una Fondazione in cui una governance efficace sia frutto di una concertazione responsabile nell'interesse del territorio.

1.2 Inaugurazione AGO e nuove politiche erogative

AGO verrà inaugurato l'11 dicembre 2026, a quasi 20 anni dall'acquisto dell'immobile da parte di Fondazione di Modena. Si tratta del primo stralcio di lavori a cui seguiranno, secondo un preciso cronoprogramma, progressive aperture dell'immobile che sarà completamente restituito ai modenesi entro la metà del 2029. È forte il valore simbolico di questa data, ma sarà altrettanto forte l'impegno organizzativo per rendere AGO un luogo vivo e accogliente per chiunque voglia visitarlo o trascorrervi il proprio tempo sperimentando nuove esperienze nei tre

grandi ambiti di attività della Fondazione: cultura, ricerca e sociale. Nuovi contenuti e nuove sfide, nuovi strumenti organizzativi per affrontarle con successo.

L'apertura di AGO comporterà anche una **progressiva e coerente revisione delle politiche erogative** della Fondazione. Sicuramente, fra le sue pareti troveranno spazio e valorizzazione attività già in corso grazie al sostegno della Fondazione, che in quella cornice avranno maggiore visibilità e proiezione pubblica; altrettanto sicuramente avverrà rispetto al passato un riequilibrio fra linee erogative a favore del sostegno alla gestione e sviluppo di AGO. Un progetto di tale impatto indurrà di conseguenza forme diverse da quelle attuali di sostegno ai beneficiari delle risorse della Fondazione. Non verrà meno il consolidato sostegno alla platea di beneficiari pubblici e privati, ma si caratterizzerà per un approccio più flessibile, meno polverizzato e aggregato attorno a temi di attualità e urgenza.

1.3 Impegno erogativo a favore della Fondazione di Comunità di Ferrara

Nel 2027 troverà conclusione la prima fase dell'impegno erogativo a favore della Fondazione di Comunità di Ferrara relativo all'Accordo sottoscritto con la stessa e derivante dall'operazione di fusione per incorporazione della Fondazione Estense nella Fondazione di Modena. L'Accordo prevede, infatti, nel triennio 2025-2027, un impegno erogativo complessivo a beneficio del territorio della Fondazione incorporata di Euro 14.000.000, così ripartiti:

- Euro 7.200.000 per l'esercizio 2025;
- Euro 4.100.000 per l'esercizio 2026;
- Euro 2.700.000 per l'esercizio 2027.

Il contributo previsto per il 2027 di 2.7 milioni di Euro conclude quindi l'impegno erogativo iniziale a favore della Fondazione di Ferrara, per il quale la Fondazione di Modena potrà godere di un beneficio fiscale ai sensi dell'articolo 1, comma 396, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, ovvero il riconoscimento di un credito d'imposta pari al 75% dell'importo assegnato, che si affiancherà a un contributo straordinario, volto a coprire il restante 25% dell'impegno a favore della Fondazione di Ferrara, corrisposto dall'ACRI sulla base del programma di sostegno alle fondazioni incorporanti deliberato dal relativo Consiglio.

A partire dal 2028, invece, il sostegno annuale alla Fondazione di Ferrara rientrerà nella programmazione ordinaria dell'attività istituzionale della Fondazione di Modena e sarà commisurato alla redditività del patrimonio assorbito per effetto della fusione per incorporazione di Fondazione Estense.

2. Il Sistema di pianificazione: Agenda 2030, DSI e Mission

Per il perseguimento degli scopi statuari la Fondazione programma la propria attività attraverso la predisposizione di piani strategici pluriennali, declinati, di anno in anno, in piani di attività annuale. In particolare, come previsto dall'art. 12 dello Statuto, al Consiglio di Indirizzo spetta l'elaborazione di un piano di interventi di durata almeno triennale nei settori di attività della Fondazione, nonché l'approvazione, entro il mese di ottobre di ogni anno, del **Documento Programmatico Previsionale (DPP)** degli interventi per l'anno successivo, proposto dal Consiglio di amministrazione e ne verifica con periodicità semestrale l'attuazione. Durante il corso dell'anno poi l'attuazione del Documento Programmatico Previsionale viene sottoposta alla verifica del Consiglio d'Indirizzo attraverso una relazione semestrale predisposta dal Consiglio di amministrazione.

In applicazione della previsione statutaria, a dicembre 2023 è stato approvato dal Consiglio d'Indirizzo il **Documento Strategico di Indirizzo (DSI)**, che definisce ambiti, priorità e strategie d'intervento della Fondazione relativamente al quadriennio **2024-2027**. Lo Statuto in vigore dal 28/7/2026 prevede la durata in carica del Consiglio di Indirizzo per sei esercizi. All'attuale Consiglio di Indirizzo, entrato in carica a maggio 2023, spetterà dunque la scelta se estendere la durata e la validità dell'attuale DSI fino al 2029, andando a coprire l'intero orizzonte temporale del mandato della consiliatura, oppure se procedere con l'adozione di un nuovo documento strategico. Il DSI 2024-2027 ha visto negli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** indicati nell'**Agenda ONU 2030** un importante riferimento strategico; una cornice entro la quale definire finalità, obiettivi e azioni che, seppure agganciati a sfide globali, intendono consolidare il ruolo della Fondazione come soggetto attivo a sostegno delle esigenze della comunità di riferimento, proponendosi non soltanto come un soggetto erogatore di risorse ma anche **attivatore di energie e impegni**. Ruoli che definiscono in qualche modo la mission della Fondazione che, in un'ottica di sviluppo sostenibile, vuole **concorrere alla crescita culturale, sociale ed economica del territorio di Modena**, attraverso la propria azione progettuale ed erogativa. E per farlo intende coinvolgere le migliori energie della comunità nello sviluppo di conoscenze e azioni volte alla risoluzione di vecchi e nuovi bisogni, consapevole del valore aggiunto generato dalla capacità di connettere esperienze, idee, competenze e risorse verso soluzioni possibili.

In questo senso, è utile ricordare come anche il percorso di elaborazione e redazione del DSI 2024-2027 si sia svolto in modo partecipato e inclusivo, con il coinvolgimento degli stakeholder interni ed esterni della Fondazione, per una lettura efficace non solo dei bisogni del territorio di riferimento, ma anche del contesto nazionale. Il documento è frutto di una metodologia di lavoro basata su un approccio integrato di collaborazione tra gli organi ad indirizzo strategico ed operativo della Fondazione, che hanno rinnovato per la Consiliatura in corso la costituzione di tre commissioni tematiche miste (CDI-CDA). Commissioni che operano sviluppando la riflessione strategica ognuna su una parola-chiave (**Persona, Cultura e Pianeta**),

affiancate da una **Commissione Programmazione e Valutazione**, volta a fornire un supporto metodologico alle tre Commissioni tematiche.

Il DPP 2027 recepisce pertanto le indicazioni strategiche di fondo e gli orientamenti all'azione definiti nel DSI 2024-2027 e tradotti nelle sfide riconducibili alle tre aree strategiche della Fondazione (Cultura, Persona e Pianeta). Tali sfide, di cui viene data ampia trattazione nel capitolo dedicato alle "Linee programmatiche per il 2027", confermano l'attività dell'Ente verso alcune direttrici storiche, come la promozione di un **welfare inclusivo**, la **valorizzazione dinamica del patrimonio** o l'**impulso alla ricerca scientifica**, mantenendo alta l'attenzione sui temi della **sostenibilità ambientale** e della **formazione alle nuove professionalità**, in un'ottica trasversale rispetto alle tre Aree. Per ciascuna sfida sono riportati gli obiettivi che la Fondazione intende perseguire, oltreché alcuni orientamenti operativi che andranno a caratterizzare le azioni e le progettualità da attuare nel corso del 2027. Quest'ultimi, in particolare, sono frutto di un'attenta analisi di contesto interna ed esterna condotta dalle Commissioni tematiche che, pur confermando l'impianto "sfide-obiettivi" definito in sede di pianificazione strategica, ne hanno elaborato, in sede di programmazione annuale, specifiche declinazioni, volte a rispondere a bisogni emergenti o latenti, colti anche grazie al contributo del CAPP – Centro Analisi Politiche Pubbliche di Unimore.

Nello specifico, nella elaborazione del DPP 2027, sono stati presi in considerazione:

- i dati più aggiornati sulla situazione socioeconomica del territorio di competenza
- le analisi di esperienze e buone pratiche locali ed extraterritoriali, in particolare in merito a welfare socio culturale, protagonismo giovanile, pianificazione e rigenerazione del verde pubblico, educazione ambientale;
- gli esiti delle azioni di monitoraggio e valutazione condotte sui bandi, i progetti promossi direttamente o sostenuti dalla Fondazione;

nonché, per la seconda parte del Documento, sulla gestione economico-finanziaria, delle previsioni macroeconomiche più recenti formulate da primari istituti specializzati, oltre agli aggiornamenti periodici in materia di andamento dei mercati finanziari.

3. Le risorse a disposizione per l'attività erogativa

La Fondazione delibera l'erogazione di risorse per lo svolgimento della propria attività istituzionale a valere su fondi costituiti da risorse realizzate negli esercizi precedenti; ciò consente di programmare l'attività istituzionale sulla base di risorse già disponibili, favorendo la continuità e la stabilità della capacità erogativa e preservando, al contempo, l'equilibrio economico e patrimoniale della Fondazione.

3.1. La proiezione sui fondi erogativi al 31.12.2026

La Fondazione ha da sempre privilegiato una filosofia di gestione volta alla tutela del patrimonio che consentisse, da un lato, la massimizzazione del rendimento in un corretto rapporto con livelli di rischio sostenibili e, dall'altro lato, generasse una capacità erogativa tale da mettere a disposizione degli stakeholders di riferimento una dotazione di risorse per l'attività istituzionale compatibile con la massima salvaguardia del patrimonio. Tale approccio è necessario per garantire alle generazioni future una dotazione in grado di produrre una redditività analoga a quella odierna.

L'attenzione verso tali profili si inserisce in un contesto economico e finanziario che, negli ultimi esercizi, è stato caratterizzato da persistenti fattori di incertezza macroeconomica, da rilevanti tensioni geopolitiche e da un'elevata variabilità delle aspettative circa l'evoluzione delle politiche monetarie delle principali Banche centrali, anche in relazione alle dinamiche inflattive.

Questo complesso contesto ha reso necessario adottare un modello di gestione del portafoglio capace di mettere a fattor comune i diversi obiettivi della Fondazione. L'approccio ALM (Asset & Liability Management), dunque, consente alla Fondazione di affrontare efficacemente la complessità del contesto macroeconomico di riferimento e di riflettere, allo stesso tempo, una redditività sostenibile derivante dalla solidità patrimoniale, dal modello di business resiliente e ben diversificato e dalla flessibilità strategica.

Sulla base dei fondi già costituiti e degli ulteriori accantonamenti stimati alla data di predisposizione del DPP 2027, le risorse destinate al finanziamento dell'attività istituzionale risultano articolate come rappresentato nella tabella seguente:

Tab.1 - Stima dei fondi a disposizione per l'attività istituzionale comprensivo di accantonamento da destinazione dell'avanzo previsionale per l'esercizio 2026

Fondi precostituiti	Settori rilevanti	Settori ammessi	Totale
1. Fondi erogativi anni futuri al 31.12.2025	13.698.489	458.098	14.156.587
2.1 Fondi attività istituzionale ex Fondazione Estense (*)	785.009	52.882	837.891
2.2 Credito d'imposta – Erogazione 2025 Fondazione di Ferrara	5.400.000	-	5.400.000
2.3 Contributo straordinario ACRI – Erogazione 2025 Fondazione di Ferrara	1.800.000	-	1.800.000
3. Ipotesi accantonamento fondi 2026 – Previsione Bilancio 31.12.2026 (**)	17.015.198	1.851.395	18.866.593
4. Totale fondi erogativi con ipotesi destinazione avanzo esercizio 2026 (1+2+3)	38.698.696	2.362.375	41.061.071
5. Fondo acc.to da legge 178/20 accantonato e non deliberato			2.530.796
6. Ipotesi acc.to da legge 178/20 - Previsione 31.12.2026			2.538.118
7. Totale fondi erogativi da risparmio fiscale da legge 178.2020 (5+6)			5.068.914
8. Totale risorse a disposizione: fondi anni futuri (destinazione avanzo + acc.to legge 178.2020) (4+7)			46.129.985
9. Ipotesi ulteriori disponibilità erogative (riserve) al 31.12.2026 (***)			1.343.876
10. Contributo 2026 Fondazione di Ferrara			-4.100.000
11. Totale risorse a disposizione: fondi anni futuri (8+9+10)			43.373.860

() Trattasi di fondi per l'attività istituzionale già costituiti presso Fondazione Estense e confluiti, a seguito della fusione per incorporazione, tra le risorse della Fondazione destinate agli esercizi futuri.*

*(**) Gli importi esposti rappresentano una stima formulata sulla base delle informazioni disponibili alla data di predisposizione del Documento. In sede di approvazione del bilancio consuntivo 2026 e di destinazione del relativo avanzo, gli Organi della Fondazione potranno pertanto definire una diversa articolazione dell'accantonamento ai fondi per l'attività di istituto, nell'ambito delle fattispecie previste e nel rispetto dei vincoli applicabili.*

*(***) Tali risorse derivano dai reintegri effettuati dalla Fondazione su progetti conclusi ma che non hanno speso l'intero contributo assegnato o da crediti d'imposta "ordinari" come quelli per il sostegno al FUN – Fondo Unico Nazionale per il Volontariato o accumulati in precedenza attraverso misure come il Welfare di Comunità.*

Come evidenziato dalla tabella, i fondi già costituiti per gli esercizi futuri ammontano complessivamente a € 14.156.587, di cui € 13.698.489 destinati ai settori rilevanti ed € 458.098 ai settori ammessi. A seguito dell'incorporazione di Fondazione Estense, a tali disponibilità si aggiungono fondi per complessivi € 837.891, di cui € 785.009 destinati ai settori rilevanti ed € 52.882 ai settori ammessi.

A seguito della fusione per incorporazione di Fondazione Estense, è previsto un impegno complessivo di € 14 milioni a favore del territorio ferrarese nel triennio 2025-2027. La relativa copertura è assicurata per il 75% dal credito d'imposta previsto dalla normativa e per il restante 25% dal contributo straordinario ACRI, limitando l'impatto strutturale sui fondi destinati all'attività istituzionale.

Con riferimento all'impegno erogativo assunto a beneficio del territorio ferrarese per l'esercizio 2025, sono inoltre considerate risorse per complessivi € 7,2 milioni, costituite da € 5,4 milioni riconducibili al credito d'imposta e da € 1,8 milioni relativi al contributo straordinario ACRI, entrambi destinati ai settori rilevanti. Tenuto conto di tali componenti, i fondi già disponibili ammontano complessivamente a € 22.194.478.

A tali disponibilità si aggiungono gli accantonamenti stimati derivanti dalla destinazione dell'avanzo dell'esercizio 2026, pari complessivamente a € 18.866.593, di cui € 17.015.198 destinati ai settori rilevanti ed € 1.851.395 ai settori ammessi. Il totale dei fondi destinati agli esercizi futuri risulta pertanto pari a € 41.061.071.

Con riferimento alle risorse derivanti dal risparmio fiscale di cui all'art. 1, commi 44-47, della Legge n. 178/2020, risultano inoltre € 2.530.796 già accantonati e non ancora deliberati, cui si aggiunge un accantonamento stimato di € 2.538.118. Le risorse complessivamente riconducibili a tale disciplina ammontano pertanto a € 5.068.914, portando il totale dei fondi a disposizione a € 46.129.985.

A tali risorse si aggiungono € 1.343.876 relativi alle ulteriori disponibilità erogative (riserve) stimate al 31 dicembre 2026.

Con riferimento alla quota relativa al territorio ferrarese per l'esercizio 2026, pari a € 4,1 milioni, la previsione considera prudenzialmente tale importo in diminuzione delle risorse disponibili al 31 dicembre 2026. Tale rappresentazione determina un disallineamento di natura meramente temporale, in quanto l'impegno erogativo è rilevato nell'esercizio 2026, mentre il recupero delle corrispondenti fonti di copertura è atteso nell'esercizio 2027, a seguito del riconoscimento del credito d'imposta previsto dalla normativa e del contributo ACRI, secondo il medesimo meccanismo già applicato alla quota riferita all'esercizio 2025. Le relative risorse saranno pertanto reintegrate nei fondi disponibili al momento del relativo riconoscimento. Al netto di questo effetto, le risorse a disposizione per anni futuri ammonterebbero a € 47.473.861.

Tenuto conto, tuttavia, della menzionata componente temporanea, le risorse complessivamente disponibili al 31 dicembre 2026 risultano stimate a circa € 43,4 milioni.

Tra gli impieghi già coperti da risorse erogative assume particolare rilievo il progetto di riqualificazione del complesso S. Agostino, per il quale negli esercizi precedenti sono stati costituiti specifici fondi destinati sia agli interventi di riqualificazione architettonica sia al sostegno e allo sviluppo del relativo progetto culturale, cui è dedicata la sezione successiva.

Gli interventi relativi al primo contratto d'appalto sono stati finanziati mediante risorse erogative per complessivi € 40.951.583, in considerazione della destinazione prevalente degli interventi a fabbricati concessi a Fondazione, ma non di proprietà della stessa. Nel corso dell'esercizio 2024 è stato inoltre affidato un secondo appalto, per un importo di circa € 40 milioni, i cui costi non gravano sui fondi destinati all'attività erogativa, essendo riferiti a interventi sulla porzione immobiliare di proprietà della Fondazione e pertanto oggetto di capitalizzazione.

3.2. Le disponibilità per l'attività istituzionale 2027

Al momento della stesura del presente documento, non sono ancora disponibili informazioni definitive su eventi finanziari che potrebbero impattare in modo significativo sui risultati economici della Fondazione dei prossimi anni. Ad oggi, dato il contesto macroeconomico di riferimento e le stime emergenti dall'approvazione sia della relazione semestrale 2026 sia del conto economico previsionale dell'esercizio 2026 (per un approfondimento si rimanda alla Parte Terza - Conto economico previsionale 2026), la redditività realizzata negli esercizi 2024 - 2025 e la conferma dei principali risultati previsionali in corso di realizzazione nell'esercizio 2026 consentono di preservare un ammontare rilevante di fondi accantonati per annualità future, grazie anche al contributo dell'ulteriore accantonamento a fondi istituzionali derivante da risparmio di imposta ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020, rafforzando, così, la capacità della Fondazione di continuare a svolgere il proprio ruolo istituzionale, sia sul territorio di

riferimento sia per iniziative nazionali di sistema, e di consolidare, allo stesso tempo, un modello di collaborazione e solidarietà tra territori.

L'ammontare dei fondi a disposizione è tale da consentire alla Fondazione di Modena di far fronte a circa un biennio di erogazioni, nonché alla possibilità di finanziare progetti straordinari.

Tenendo presente che l'approvazione del progetto di fusione per incorporazione di Fondazione Estense determina per Fondazione di Modena l'assunzione di un impegno ad erogare alla Fondazione della Comunità di Ferrara e Provincia un importo per l'annualità 2027 pari ad Euro 2.700.000, i fondi per l'attività erogativa 2027 vengono complessivamente definiti nella misura di Euro 24.200.000.

I fondi stanziati per l'esercizio 2027

L'ammontare di risorse erogative quantificato per il 2027 consente, da un lato, di garantire l'erogazione di Euro 2.700.000 al territorio della provincia di Ferrara come previsto dal progetto di fusione e, dall'altro lato, di consolidare ad Euro 21.500.000 (erano 21.400.000 nel DPP 2026) le risorse destinate agli impegni di spesa per il territorio di riferimento e per le iniziative nazionali.

La tabella seguente evidenzia un confronto con il previsionale degli esercizi 2023 – 2027 in merito ad alcune specifiche finalità erogative per il territorio di riferimento e per le iniziative nazionali.

Tab. 2 – Fondi a disposizione per l'attività istituzionale e impegni nazionali/impegni territoriali strategici: confronto 2023 - 2027

Ripartizione fondi per l'attività istituzionale su specifiche finalità e impegni	DPP 2023	DPP 2024	DPP 2025	DPP 2025 Post Fusione	DPP 2026	DPP 2027
Disponibilità complessive	21.000.000	20.000.000	20.500.000	27.700.000	25.500.000	24.200.000
Fondazione di Comunità di Ferrara				-7.200.000	-4.100.000	-2.700.000
Fondazione con il Sud	-650.000	-700.000	-825.000	-825.000	-250.000	-250.000
Fondo povertà educativa minorile	-915.000	-145.000	-	-10.000	-10.000	-10.000
Fondo per la Repubblica Digitale	-1.890.000	-830.000	-70.000	-40.000	-40.000	-40.000
Progetto nazionale Sport Inclusivo*						-45.000
Valorizzazione e completamento AGO	-	-350.000	-500.000	-500.000	-1.970.000	-1.600.000
Disponibilità residue per territorio	17.545.000	17.975.000	19.105.000	19.125.000	19.130.000	19.555.000

**Nuova iniziativa nazionale coordinata dall'ACRI in avvio nel 2027*

Come evidenziato anche nei paragrafi precedenti, grazie al credito d'imposta del 75% previsto dalla normativa (comma 396 della legge n. 197/2022) e al contributo volontario ACRI del 25%, **sarà totalmente coperto l'intero impegno assunto da Fondazione di Modena nei confronti della Fondazione di Comunità di Ferrara e Provincia ETS nel triennio 2025/2027; con riferimento all'esercizio 2027,**

L'incremento del sostegno al territorio di riferimento e l'investimento nel progetto AGO

tenendo presente l'impegno di 2,7 milioni di euro previsto dal progetto di fusione, **lo stanziamento complessivo per l'attività erogativa pari a 24,2 milioni di euro si traduce in un impatto diretto sui fondi accantonati per erogazioni per 21,5 milioni di euro.**

Pertanto, in merito all'ammontare dei fondi a disposizione per l'attività istituzionale dell'esercizio 2027, **nel confronto con il previsionale dell'esercizio precedente, è necessario evidenziare che lo stanziamento per l'attività erogativa 2027 - al netto delle risorse destinate alla Fondazione di Comunità di Ferrara e Provincia ETS - è pari a 21,5 milioni di Euro e consolida la tendenza a un incremento complessivo delle disponibilità erogative (erano 21,4 milioni di euro nel DPP 2026),** con corrispondente incremento delle risorse disponibili per il territorio della Fondazione.

L'incremento netto delle risorse per il territorio di riferimento (19.555.000 euro nel DPP 2027 vs 19.130.000 euro nel DPP 2026) è ancora più significativo se si considera che al territorio di riferimento si deve necessariamente correlare anche la "ricaduta culturale/sociale/economica" dell'investimento sul progetto culturale AGO (1.600.000 euro nel DPP 2027 vs 1.970.000 euro nel DPP 2026).

La scelta – compatibilmente con i risultati economico - finanziari realizzati e attesi – è, in ogni caso, orientata a consolidare le dotazioni erogative per gli stakeholder del territorio, pur in un contesto in cui l'apertura dei primi nuovi spazi dell'ex Ospedale Sant'Agostino avrà necessariamente degli effetti sulle politiche erogative della Fondazione.

Il sostegno ai progetti del "sistema Fondazioni" e la straordinarietà del contributo 2023 – 2024 alle iniziative nazionali

Come già indicato nei precedenti documenti programmatici previsionali, si evidenzia la straordinarietà dello stanziamento correlato ai contributi richiesti nell'ambito delle iniziative nazionali nel quadro dell'attività erogativa del biennio 2023 e 2024, dovuto all'avvio del primo appalto del progetto Sant'Agostino, per il quale sono stati utilizzati fondi erogativi accantonati in esercizi passati.

Senza far venire meno il sostegno alle iniziative nazionali, con la profonda convinzione che il ruolo delle Fondazioni non si esaurisce nei territori originari di riferimento ma si apre a progetti di valenza nazionale caratterizzati da un forte spirito solidaristico nei confronti di aree del Paese e categorie segnate da maggiori difficoltà, anche il 2027, come il 2026, vedrà un riallineamento dei contributi destinati dalla Fondazione alle iniziative nazionali di sistema verso la tendenza storica dei previsionali degli anni precedenti, coerentemente con i contributi destinati dalle fondazioni appartenenti allo stesso *cluster* dimensionale per patrimonio netto e capacità erogativa. In più, la Fondazione ha assicurato il proprio sostegno anche a una nuova iniziativa che si svilupperà su scala nazionale nel 2027 – e sempre con il coordinamento dell'ACRI – come quella sulla promozione dello sport come strumento di formazione e inclusione sociale.

Di seguito una sintetica descrizione delle iniziative nazionali che il sistema Fondazioni è chiamato a sostenere.

Innanzitutto, si conferma l'impegno da anni assunto per la **“Fondazione con il Sud”**, stimato per il 2027 in un importo pari a circa **€ 250.000**. La scelta si colloca nel solco di un'importante e continua azione di solidarietà fra territori, condotta dal sistema-fondazioni. Ricordiamo che a quest'impegno, già dal 2018, si è accompagnata un'azione di solidarietà condotta sul territorio regionale e denominata **“Fondo di solidarietà per i territori delle Fondazioni in difficoltà”**, alimentata in quota parte con fondi erogativi e in quota parte con risorse derivanti dal Fondo Progetti comuni ACRI.

La Fondazione con il Sud

Inoltre, la Fondazione aderisce ad un'altra iniziativa nazionale introdotta, in via sperimentale, per gli anni 2022-2026 dall'art. 29 del decreto-legge 6 novembre 2021 n. 152 (convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233) per il **sostegno di progetti di terzi rivolti alla formazione e all'inclusione digitale**, con la finalità di accrescere le competenze digitali, anche allo scopo di migliorare i corrispondenti indicatori del *Digital Economy and Society Index* (DESI) della Commissione Europea. Tale Fondo replica nella sua struttura operativa il modello già utilizzato con il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Come quest'ultimo, infatti, è regolato da un Protocollo d'intesa sottoscritto dal Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, dal Ministro dell'economia e delle finanze e da ACRI e prevede il riconoscimento di un credito d'imposta, con le medesime modalità, a favore delle Fondazioni di origine bancaria che provvedono alla sua alimentazione nella misura del 65 per cento per gli anni 2022 e 2023 e del 75 per cento per gli anni 2024, 2025 e 2026 degli importi versati. Al momento di approvazione del presente DPP non si sa se tale esperienza, come accaduto per altre iniziative nazionali, potrà proseguire anche oltre la fase di sperimentazione, ma in via precauzionale è stato quantificato un impegno in linea con le precedenti edizioni, per un importo complessivo di €40.000 che, al netto degli eventuali crediti d'imposta, potrebbe attestarsi per la Fondazione nell'ordine di €10.000.

Il Fondo per la Repubblica Digitale

Tab. 3 – Impegni di versamento al fondo per la Repubblica digitale.

Anno	Delibere assunte	Crediti imposta ottenuti	Contributo proprio FCRMO
2022	466.985	303.540	163.445
2023	5.401.645	3.511.069	1.890.576
2024	280.000	210.000	70.000
2025	40.000	30.000	10.000
2026	40.000	30.000	10.000
Totale	6.188.630	4.054.609	2.134.021

La Fondazione finanzia, inoltre, dall'esercizio 2016 l'iniziativa nazionale per il **contrasto della povertà educativa minorile**, prorogata (legge n. 15 del 21 febbraio 2025) per gli anni 2025, 2026 e 2027 e sostenuta da un credito di imposta pari al 75% dei versamenti effettuati nel triennio 2016 – 2018, nel 2024 e nel triennio 2025 – 2027 e del 65% nel quinquennio 2019 - 2023. L'apposito fondo, istituito dall'ACRI, è destinato al sostegno di interventi sperimentali finalizzati alla rimozione degli ostacoli di natura economica, sociale e culturale volti ad impedire la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Gli impegni di versamento assunti dalla Fondazione per il sostegno dell'iniziativa sono dettagliati nella seguente tabella. Per il 2027, è stato stimato un accantonamento in linea con l'impegno del 2026, pari a €10.000 complessivi, ed €2.500 al netto dei collegati crediti d'imposta.

Tab. 4 – Impegni di versamento al fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

Anno	Delibere assunte	Crediti imposta ottenuti	Totale risorse FCRMO	Di cui: quota Fond. Sud	Di cui: contributo proprio
2016	3.728.708	2.796.531	932.177	367.428	564.749
2017	4.085.928	3.064.446	1.021.482	426.646	594.836
2018	4.027.556	3.020.667	1.006.889	443.392	563.497
2019	2.370.006	1.540.504	829.502	397.227	432.275
2020	2.892.317	1.880.006	1.012.311	396.984	615.327
2021	3.087.724	2.007.020	1.080.704	366.207	714.497
2022	2.635.930	1.713.354	922.576	312.381	610.195
2023	4.489.034	2.917.872	1.571.162	656.513	914.649
2024	1.160.586	870.440	290.146	147.946	142.200
2025	10.000	7.500	2.500	-	2.500
2026	10.000	7.500	2.500		2.500
Totale	28.487.789	19.818.340	8.669.449	3.514.724	5.154.725

Nel 2027, infine, prenderà avvio un ulteriore progetto nazionale, provvisoriamente denominato **"Sport Inclusivo"**, con l'obiettivo di **sostenere lo sport dilettantistico come fattore abilitante al benessere psico-fisico delle persone e di creazione di coesione sociale e di inclusione**. L'iniziativa prevede un impegno della Fondazione lungo due direttive, una a gestione autonoma, per interventi a favore dell'attività sportiva da realizzare sul territorio di riferimento, per la quale è stato stimato un impegno di risorse pari a circa 880.000 euro, e un'altra, destinati a un intervento a carattere nazionale, che alimenterà un apposito Fondo dedicato, per la quale è stato definito un contributo di circa 45.000 euro.

Con riferimento alla programmazione della Fondazione e all'ammontare delle risorse disponibili per il 2027, la loro suddivisione per settore risulta indicata nella seguente tabella 6.

La distribuzione per settori per il 2027

Tab. 5 – Suddivisione fondi 2027 per erogazioni nei settori rilevanti e ammessi

Settori	Risorse	%
Arte, attività e beni culturali	8.600.000	40,0%
Ricerca scientifica e tecnologica	3.500.000	16,3%
Crescita e formazione giovanile	2.700.000	12,6%
Famiglia e valori connessi	2.750.000	12,8%
Volontariato, filantropia e beneficenza	1.100.000	5,1%
Totale settori rilevanti	18.650.000	86,7%
Altri settori ammessi*	2.850.000	13,3%
Totale (al netto del progetto di fusione)	21.500.000	100,0%
Fondazione di Comunità di Ferrara e Provincia	2.700.000**	
Totale complessivo	24.200.000	

* I settori scelti tra quelli ammessi sono:

- assistenza agli anziani
- diritti civili
- salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
- attività sportiva
- protezione e qualità ambientale
- sviluppo locale ed edilizia popolare

** L'imputazione contabile del contributo destinato alla Fondazione di Comunità di Ferrara e Provincia Ets sarà convenzionalmente suddiviso nella rappresentazione dei contributi in sede di erogazione tra i settori di intervento della Fondazione in ragione delle medesime incidenze percentuali indicate in tabella. L'accordo erogativo in forza del quale la Fondazione di Modena eroga il contributo alla Fondazione di comunità di Ferrara e Provincia Ets non prevede infatti una puntuale suddivisione del contributo in progetti orientati all'uno o all'altro settore, ma demanda alla fondazione di comunità la misura ed il settore di intervento di ciascun successivo intervento in favore della comunità e del territorio della provincia di Ferrara. Non essendo pertanto in grado di determinare in via preventiva la quota parte di ciascun settore di intervento in favore del quale sarà suddiviso il contributo che verrà erogato alla fondazione di comunità, si assume convenzionalmente una suddivisione dello stesso in quote che rispettino le medesime incidenze percentuali deliberate con riferimento agli altri interventi da parte della Fondazione di Modena.

Considerando la distribuzione delle risorse, al netto dell'impegno conseguente al progetto di fusione con Fondazione Estense, il settore d'intervento più rappresentato risulta essere quello dell'Arte e delle attività culturali, che con 8.6 milioni euro assegnati incide per il 40% sul totale dello stanziamento erogativo. Va tuttavia evidenziato come in tale settore ricadano anche gli interventi legati alla valorizzazione e gestione del complesso Sant'Agostino, che comprende non soltanto attività culturali ed espositive, ma anche in campo educativo, con il polo FEM – Future Education Modena, e di ricerca e innovazione, con il Centro DHMoRe e i

musei universitari. Un settore, quello della Ricerca che con 3,5 milioni di euro assegnati risulta comunque il secondo per importanza dopo quello dell'Arte, mentre i tre settori rilevanti dell'Area Persona (formazione, famiglia e volontariato) raggiungono complessivamente oltre il 30% delle risorse totali, pari a 6.55 milioni di euro. Su tali settori, e in particolare su quello relativo a Volontariato, filantropia e beneficenza, incidono tuttavia i minori impegni relativi ai progetti nazionali per il progressivo recupero delle eccedenze erogate negli anni passati, in occasione dell'avvio del primo appalto dei lavori del progetto Sant'Agostino. Negli altri settori ammessi, che nel 2027 vedono aumentare la propria incidenza, passata circa un 10% a oltre il 13%, troviamo ambiti d'intervento legati sia alla sfera sociale, come salute, sport e diritti civili, che alla sostenibilità, come la tutela e protezione ambientale. In questo senso, se si guarda alla ripartizione delle erogazioni intrecciando i settori ACRI-MEF con le Aree strategiche d'intervento della Fondazione (Tab.6), si nota come l'Area Cultura incida per il 40.5% delle risorse erogative totali, un peso quasi equivalente a quello dell'Area Persona (39.5%), mentre l'incidenza dell'Area Pianeta si attesta sul 20.5%.

Tab. 6 – Suddivisione fondi erogativi 2027 per settori rilevanti/ammessi e Aree DSI (al netto degli impegni legati al progetto di fusione)

Settori ACRI-MEF	-----	Aree DSI	Persona	Cultura	Pianeta	€	%
Arte, attività e beni culturali				8.600.000		8.600.000	40,0%
Ricerca scientifica e tecnologica					3.500.000	3.500.000	16,3%
Crescita e formazione giovanile			2.700.000			2.700.000	12,6%
Famiglia e valori connessi			2.750.000			2.750.000	12,8%
Volontariato, filantropia e beneficenza			1.100.000			1.100.000	5,1%
Totale Settori Rilevanti						18.650.000	86.7%
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa							
Attività sportiva			1.950.000			1.950.000	9.1%
Assistenza agli anziani							
Diritti Civili							
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale					900.000	900.000	4.2%
Protezione e qualità ambientale							
Totale Altri Settori Ammessi						2.850.000	13.3%
TOTALE			8.500.000	8.600.000	4.400.000	21.500.000	100.0%
Percentuale			39.5%	40.0%	20.5%	100%	

È, inoltre, utile ricordare che la scelta strategica di operare su risorse certe e già preventivamente accantonate permette di sostenere l'avvio di progetti complessi e di rilevanti dimensioni i cui impegni possono avere una valenza pluriennale e ricadere anche su esercizi

*I fondi già impegnati
sugli esercizi futuri*

futuri. In questo senso, nella seguente tabella, sono riportati gli impegni pluriennali assunti in periodi precedenti e che ricadono sull'esercizio 2027.

Tab. 7 – Fondi 2027, impegni pluriennali assunti in esercizi precedenti e residui a disposizione per attività istituzionale 2027

Settori	Risorse 2027	Impegni già assunti sul 2027*	Residuo a disposizione
Arte, attività e beni culturali	8.600.000	448.350	8.600.000
Ricerca scientifica e tecnologica	3.500.000	1.000.000	2.500.000
Crescita e formazione giovanile	2.700.000	200.000	2.500.000
Famiglia e valori connessi	2.750.000		2.750.000
Volontariato, Filantropia e beneficenza	1.100.000		1.100.000
Totale settori rilevanti	18.650.000	1.648.350	17.001.650
Altri settori ammessi	2.850.000	360.000	2.490.000
Totale	21.500.000	2.008.350	19.491.650

(*) valore al 30 settembre 2026.

Come per i precedenti periodi di programmazione, si conferma l'indicazione strategica che individua un tetto del 25% sulla disponibilità istituzionale di € 21.500.000 per impegni su esercizi futuri, pari a € 5.375.00, alla luce del fatto che gli accantonamenti con finalità erogative relative agli esercizi dal 2027 in avanti presentano una significativa disponibilità, ma anche nella prospettiva di non impegnare eccessivamente la programmazione dei periodi successivi.

4. Principi, modalità e strumenti d'intervento

Nel perseguire il proprio fine filantropico la Fondazione agisce applicando i propri valori fondanti come l'**ascolto** della comunità, delle voci di chi vive il lavoro sociale, culturale e scientifico, potendo offrire una testimonianza privilegiata dei bisogni di questi settori; la **trasparenza** del proprio operato, nelle motivazioni delle scelte e nella relazione con i propri stakeholder di riferimento; la **cooperazione** con organizzazioni pubbliche e private del territorio per consolidare reti di lavoro e

*Ascolto, trasparenza,
cooperazione e
collaborazione*

costruire un sistema di sinergie, così come la **collaborazione** con le altre fondazioni bancarie per la creazione di iniziative diffuse anche a carattere extraterritoriale.

Principi che trovano applicazione nel Regolamento Generale di Organizzazione delle Attività della Fondazione, approvato dal Consiglio d'Indirizzo il 30 luglio 2021, dove per la parte erogativa vengono definiti, in particolare, i requisiti dei destinatari, le modalità d'intervento e i criteri che guidano i processi di valutazione delle richieste.

Nello specifico, la Fondazione può esplicare la propria azione sul territorio attraverso le seguenti modalità d'intervento:

- iniziative e progetti **promossi dalla Fondazione** e gestiti in forma **diretta o partecipata**;
- sostegno a progetti selezionati attraverso **bandi** pubblici a tema specifico;
- sostegno a **domande di terzi** presentate al di fuori di bandi tematici.

Nel dare attuazione alle modalità di intervento, soprattutto nel caso dei progetti selezionati attraverso i bandi, la Fondazione può inoltre prevedere specifiche azioni di *capacity building* con l'obiettivo di erogare non solo risorse economiche, ma di fornire agli enti anche competenze tecniche, manageriali e gestionali con l'obiettivo di rafforzarne il livello di preparazione e la capacità progettuale.

In particolare, per la realizzazione di progetti rientranti nella prima modalità operativa la Fondazione può:

- provvedere autonomamente, per il tramite della propria struttura organizzativa;
- provvedere con la collaborazione di terzi, a seguito di appositi accordi e convenzioni con soggetti interessati pubblici o privati;
- aderire ad attività consortili od associative, sia italiane che straniere;
- intraprendere, in genere, tutte le azioni necessarie ed opportune, ivi compresa la costituzione o la partecipazione in qualità di socio fondatore e/o sostenitore ad enti od organismi;
- promuovere la costituzione di società e/o enti strumentali.

Rientrano ad esempio in questa modalità i contributi erogati agli enti partecipati, le iniziative realizzate in collaborazione con altre fondazioni di origine bancaria, sia a livello regionale che nazionale, o le attività promosse in campo formativo e culturale nell'ambito del progetto di riqualificazione e valorizzazione dell'ex Ospedale Sant'Agostino "Ago – Modena Fabbriche Culturali". La stessa modalità appare sempre più adatta a valorizzare la nascita di progettualità pluriennali di ampio respiro, da sviluppare in una cornice fatta da convenzione che consolidino partenariati ampi e stabili, con ambizioni di impatto durevole.

*Il modello di relazioni
con gli enti partecipati*

Per quanto concerne la relazione con i soggetti partecipati, nel 2027 proseguirà, nel solco di un impianto programmatico condiviso, la politica di progressivo

contenimento dei contributi erogati in via continuativa, non nel segno di un disimpegno, bensì di un riequilibrio necessario in vista del completamento della riqualificazione del complesso Sant'Agostino, l'allestimento e la gestione dei nuovi spazi e l'avvio delle relative attività.

Fondazione AGO si è formalmente costituita nel luglio 2023 e il processo di unificazione con Fondazione Modena Arti Visive si è concluso nel settembre 2024. L'ente strumentale sviluppa progetti volti a valorizzare l'esperienza sull'arte figurativa ed avrà a propria disposizione a partire dal dicembre 2026 nuovi spazi espositivi presso l'ex ospedale Sant'Agostino.

*L'ente strumentale
Fondazione AGO*

La Fondazione continuerà, inoltre, a perseguire i propri scopi istituzionali di utilità sociale e di sviluppo economico anche attraverso l'impiego di risorse patrimoniali in strumenti di investimento specificatamente dedicati, ossia investimenti collegati alla missione, quali ad esempio i fondi di housing sociale o di venture capital per il sostegno di start-up innovative. In questo senso, va ricordato l'impegno assunto a favore dell'iniziativa "Motor Valley Accelerator", realizzata con CDP – Fondo Nazionale Innovazione, Unicredit e il supporto tecnico di CRIT, broker tecnologico modenese, e della piattaforma internazionale di Open Innovation PlugAndPlay, che mira a sostenere start-up innovative in ambito automotive.

*Strumenti di investimento
dedicati*

5. Le indicazioni programmatiche per il 2027

Per ogni Area (Persona, Cultura e Pianeta) il DSI 2024-2027 individua una serie di "sfide" che, oltre a contenere indicazioni strategiche e di principio, definiscono le finalità dell'azione della Fondazione in un preciso ambito d'intervento e in un'ottica di medio-lungo periodo. Le sfide sono in tutto 11 (4 nell'Area Persona, 3 nell'Area Cultura, 3 nell'Area Pianeta e una, trasversale, dedicata alle "Nuove professionalità") e si collegano in modo funzionale a uno o più degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU. Di seguito vengono illustrate per ciascuna Area le sfide, i relativi obiettivi – definiti in sede di approvazione del DSI e confermati anche per il 2027 – nonché le indicazioni operative e le modalità d'intervento attraverso cui si intendono perseguire, che sono state elaborate anche a partire dai dati più aggiornati sulla situazione socioeconomica del territorio di riferimento, dall'analisi di buone pratiche locali, nazionali e internazionali e dagli esiti dell'attività di monitoraggio e valutazione condotta su bandi e iniziative promosse o co-gestite dalla Fondazione.

Area Persona

SFIDA 1: Welfare inclusivo

Allineamenti SDGs:

3 salute e benessere – 5 parità di genere – 10 ridurre le disuguaglianze

Descrizione sfida

Fondazione di Modena sostiene l'innovazione e il rafforzamento del welfare territoriale attraverso il metodo della **co-programmazione**, promuovendo la collaborazione tra **soggetti pubblici, organizzazioni del terzo settore** e soggetti privati, per garantire un sostegno più efficace alle persone in **condizioni di vulnerabilità, marginalità e svantaggio**.

Promuove il **contrasto alle disuguaglianze**, favorendo l'accesso alle opportunità e ai diritti attraverso interventi innovativi, inclusivi e personalizzati, anche di bassa soglia, al fine di responsabilizzare gli utenti e favorire un loro pieno coinvolgimento nei percorsi d'inclusione.

Favorisce il **protagonismo dei cittadini, la promozione del volontariato e dell'associazionismo, il coinvolgimento attivo della comunità**, in una prospettiva di sostenibilità sociale ed economica e di maggiore coesione sociale, con attenzione alla solidarietà fra territori, a livello regionale, nazionale e internazionale.

Gli Obiettivi:

1.1. Aumentare **l'inclusione sociale**, con particolare attenzione alle persone in condizioni di **vulnerabilità, marginalità e svantaggio**, attraverso un approccio multidimensionale di **innovazione** del welfare territoriale, in grado di prevenire e gestire situazioni di fragilità.

1.2. Sostenere **la prevenzione e il contrasto alla discriminazione e alla violenza di genere**, contribuire a migliorare il sistema di servizi a supporto e protezione delle vittime, favorire percorsi di autonomia ed emancipazione.

1.3. Favorire la piena **integrazione delle persone straniere**, valorizzare le seconde generazioni, contrastare il razzismo e sostenere la **cooperazione internazionale**.

1.4. Supportare le persone con **disabilità**, sostenendo percorsi di **autonomia** e di **contrasto alla non autosufficienza**.

1.5. Promuovere forme di **invecchiamento attivo**, sostenendo **benessere, partecipazione e inclusione delle persone anziane** nella società, con particolare attenzione ai temi delle disuguaglianze e della protezione sociale.

1.6. Qualificare le strutture di servizio in un'ottica di **welfare territoriale** attraverso un sistema di interventi centrati sulla persona; promuovere le **reti di assistenza, formali e informali**, dei servizi a domicilio, favorendo una completa integrazione fra interventi di tipo medico-sanitario e quelli legati al benessere sociale della persona e dei suoi caregiver.

1.7. Contribuire al **miglioramento delle condizioni di salute** della popolazione aumentando la qualità delle prestazioni, con lo sviluppo della medicina di genere, la personalizzazione delle cure, ed una migliore efficienza dei servizi sociosanitari; sostenere le **attività di prevenzione e di promozione della salute**, nella sua accezione più ampia di benessere psico-fisico, anche attraverso la promozione di comportamenti corretti e di sani stili di vita fin dai primissimi anni di età.

1.8. Incoraggiare il **volontariato** e rafforzare la **cultura del dono** come elemento di sostenibilità degli enti non profit, promuovendo **percorsi di miglioramento organizzativo**, in collaborazione con i relativi enti di servizio e altri soggetti pubblici o privati, facilitando in questo modo la costruzione di **reti generative** di benessere per la comunità.

1.9. Promuovere lo **sport come strumento di formazione, inclusione e sviluppo** della comunità, favorendo **l'accesso all'attività motoria** specie per quei soggetti a rischio di esclusione; contribuire alla **riqualificazione degli spazi** (indoor e outdoor) adibiti all'attività sportiva per migliorarne la **sostenibilità sociale, ambientale ed economica**.

SFIDA 2: Comunità educante

Allineamenti SDGs:

4 istruzione di qualità– 5 parità di genere – 10 ridurre le disuguaglianze – 12 consumo e produzione responsabili – 13 lotta al cambiamento climatico

Descrizione sfida

Fondazione di Modena, con lo sguardo rivolto al futuro delle persone e del territorio, promuove nel campo dell'educazione modelli di intervento volti ad **arricchire e rendere più efficace l'offerta formativa** sul territorio favorendo, al contempo, un impatto su larga scala volto alla **coesione sociale**.

Promuove interventi improntati al **rispetto delle differenze** e indirizzati al **contrasto alle disuguaglianze e alla povertà educativa**.

Promuove **opportunità di crescita e accesso alla conoscenza** per tutti gli individui, dall'infanzia all'adolescenza, fino all'inserimento nel mondo del lavoro e lungo l'intero arco della vita, sia attraverso percorsi di **apprendimento e partecipazione** che con il **sostegno alla genitorialità e alle famiglie**.

Gli Obiettivi:

2.1. Ampliare e potenziare i **servizi educativi, di accompagnamento e di cura** per bambine e bambini **nella fascia 0-6 anni**, con particolare attenzione ai territori disagiati e al supporto delle **famiglie vulnerabili**.

2.2. Promuovere l'educazione e lo **sviluppo dei processi formativi** attraverso il sostegno a progetti e interventi tesi a migliorare i **contesti educativi e i luoghi dell'apprendimento**.

2.3. Promuovere **l'inclusione e l'accesso** ai percorsi educativi formali e informali, con particolare riferimento a tutte le forme di disabilità, **valorizzando diversità e differenze** e contribuendo a rendere gli ambienti di apprendimento dei luoghi aperti, inclusivi e funzionali alle esigenze di tutti.

2.4. **Contrastare la povertà educativa e la dispersione scolastica**, promuovendo il benessere, la crescita e l'orientamento di giovani e adolescenti, con particolare attenzione a quelli a rischio, al fine di prevenire ogni forma di disagio.

2.5. Sostenere progetti in grado di promuovere forme di **cittadinanza attiva, educazione al genere** o welfare generativo, che valorizzino **la partecipazione e il protagonismo** di ragazze e ragazzi, e la formazione di una cultura rispettosa delle differenze e della parità di genere.

2.6. Favorire la crescita delle nuove generazioni mediante azioni dedicate all'educazione con le nuove tecnologie, anche attraverso lo sviluppo delle attività svolte da **"FEM - Future Education Modena"** quale centro internazionale per l'innovazione in campo educativo, con specifico impatto sulla comunità locale e le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado.

SFIDA 3: Abitare sociale

Allineamenti SDGs:

3 salute e benessere – 11 città e comunità sostenibili

Descrizione sfida

Fondazione di Modena promuove e sostiene risposte ai bisogni delle persone in **situazione di vulnerabilità e disagio abitativo**, attraverso modalità diverse e articolate su dimensioni **immobiliari, economiche, sociali e sanitarie**, rivolte alla piena applicazione dei diritti individuali e collettivi.

Favorisce la realizzazione di progetti in cui l'abitare si esprime come **opportunità di trasformazione** per l'intero territorio secondo principi di **sostenibilità sociale e ambientale** in una logica di comunità e di prossimità.

Gli Obiettivi:

3.1. Favorire progetti di **sostegno a favore di famiglie e singoli a basso reddito o in condizioni di povertà**, anche attraverso la promozione di azioni volte al risparmio energetico.

3.2. Promuovere **l'accesso delle fasce deboli al mercato dell'affitto**, anche con strumenti che facilitano l'incontro tra domanda e offerta.

3.3. Favorire il **diritto all'abitazione** con il sostegno a percorsi di accompagnamento verso l'autonomia possibile, con particolare attenzione a specifiche categorie di soggetti fragili.

3.4. Aderire alla costruzione di partnership e reti a livello regionale e nazionale per la realizzazione di **housing sociale e cohousing**, anche in un'ottica innovativa e generativa del patrimonio immobiliare esistente per destinarlo a nuclei familiari a reddito medio basso.

SFIDA 4: Lavoro dignitoso

Allineamenti SDGs:

3 salute e benessere – 8 lavoro dignitoso e crescita economica – 10 ridurre le disuguaglianze

Descrizione sfida

Fondazione di Modena promuove opportunità di vita inclusive a favore sia delle persone in condizioni di svantaggio che di tutti i cittadini, mettendo al centro della propria iniziativa **il lavoro dignitoso, equo, sicuro, libero e rispettoso dei diritti**. Realizza e promuove azioni in stretto raccordo con tutti i soggetti pubblici e privati e della società civile, attraverso percorsi e progetti dedicati, in grado di rimuovere ostacoli, **accrescere la qualità dell'occupazione**, valorizzare ed arricchire le risorse personali e professionali al fine di favorire un efficace progetto di vita per il singolo e ravvivare il tessuto sociale del territorio.

Gli Obiettivi:

4.1. Promuovere la cultura del rispetto, delle parità e delle **pari opportunità tra generi** nella partecipazione e nello sviluppo della **carriera lavorativa**, anche attraverso progetti che sostengano il **lavoro di cura** in famiglia, la riduzione delle **conflittualità famigliari** e una equilibrata **conciliazione** fra tempi di vita e tempi di lavoro.

4.2. Favorire azioni di **orientamento, esplorazione e qualificazione**, nonché volte allo sviluppo di **conoscenze e competenze trasversali** per l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro.

4.3. Accrescere il benessere e la **qualità della vita delle persone diversamente abili** o in condizioni di svantaggio e creare opportunità di inclusione sociale attraverso l'inserimento nel mondo del lavoro, favorendone l'accesso, la permanenza e la **qualificazione professionale**.

4.4. Sviluppare una **risposta integrata e multidimensionale** al problema delle nuove disuguaglianze e vulnerabilità mediante la messa a punto di percorsi anche personalizzati di **inclusione lavorativa per persone inoccupate e disoccupate**.

Indicazioni operative Area Persona

La Fondazione intende perseguire gli obiettivi delle sfide dell'Area Persona prevalentemente attraverso lo strumento del bando. In particolare, i temi dell'inclusione, dell'integrazione, del supporto alla disabilità e del contrasto alla non autosufficienza potranno trovare spazio in una nuova edizione del **Bando Persona**, attraverso cui valorizzare aspetti come la coprogettazione e lo sviluppo di reti diversificate e durature. Parallelamente, proseguiranno le attività di monitoraggio e valutazione dei progetti sostenuti nelle precedenti annualità del bando al fine di raccogliere evidenze utili per l'affinamento degli strumenti erogativi e per la

definizione delle future linee programmatiche. In particolare, a partire dai progetti finanziati nell'ambito del Bando Persona 2025, l'attività valutativa sarà ulteriormente affinata attraverso approfondimenti qualitativi e *site visit* dedicati a un campione selezionato di iniziative, al fine di comprendere più compiutamente i processi attivati e i cambiamenti generati. Le conoscenze acquisite potranno inoltre essere valorizzate tramite attività di disseminazione e trasferimento delle competenze, quali webinar, percorsi formativi e strumenti di supporto alla progettazione destinati agli enti interessati a partecipare ai bandi della Fondazione. Proseguirà inoltre l'attenzione della Fondazione ad approfondire lo studio delle pratiche di prossimità: in particolare, i risultati e i cambiamenti evidenziati dal report della V edizione **dell'Osservatorio Nazionale sulla Prossimità** potranno essere utilizzati per rivedere e aggiornare i criteri e gli indicatori di valutazione dei bandi, in particolare del Bando Persona, e attivare iniziative specifiche di accompagnamento e apprendimento condiviso, come comunità di pratica o altre forme di scambio tra gli attori del territorio.

BANDO PERSONA				
Sfida	Finalità	Modalità di intervento	Tempistica	SDGS
Welfare Inclusivo Comunità Educante Abitare Sociale Lavoro Dignitoso	Migliorare la coesione sociale della comunità, intesa sia nei suoi aspetti individuali sia in quelli collettivi, assumendo la persona, nella sua integrità e complessità, come punto di riferimento.	Bando Capacity building	2027	     

I temi del welfare inclusivo potranno trovare spazio anche in una nuova edizione del Bando Make Your Impact tramite il quale sostenere progetti di sviluppo,

innovazione e potenziamento organizzativo promossi da imprese e cooperative sociali in grado di rispondere a bisogni presenti e attesi del territorio. In tale prospettiva, potranno essere rafforzate le azioni di comunicazione e valorizzazione dei risultati dei progetti sostenuti, anche attraverso iniziative condivise con altre Fondazioni che promuovono strumenti analoghi, nonché il supporto ai beneficiari nelle fasi di candidatura e di predisposizione della documentazione finanziaria.

BANDO MAKE YOUR IMPACT				
Sfida	Finalità	Modalità di intervento	Tempistica	SDGS
Welfare Inclusivo	Supportare e potenziare la capacità degli Enti di Terzo Settore della Provincia di Modena di generare impatto sociale sul territorio e sulle comunità.	Bando Capacity building	2027	1 SCONFIGGERE LA POVERTÀ 
				3 SALUTE E BENESSERE 
				4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ 
				5 PARITÀ DI GENERE 
				8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA 
				10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE 
				11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI 
				17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI 

La promozione del volontariato, della partecipazione civica e della cultura del dono continuerà a rappresentare una priorità strategica della Fondazione. In tale ambito troveranno piena attuazione le iniziative sviluppate in collaborazione con il CSV Terre Estensi per favorire l'avvicinamento delle giovani generazioni all'impegno

sociale e alla cittadinanza attiva, anche come strumento di crescita personale, acquisizione di competenze e rafforzamento del capitale sociale delle comunità locali. Nel corso del 2027 saranno realizzati i progetti delle associazioni under 35 e dei gruppi informali di giovani selezionati nell'ambito della seconda edizione del **Bando Attivatori di Comunità**, pubblicata a fine 2026 con il sostegno di UniCredit. Alla luce delle evidenze emerse dall'Osservatorio su Volontariato, Dono e Agire gratuito, promosso da AICCON Research Center, e dei risultati conseguiti dalla prima edizione del **Bando Insieme si Cambia** potrà essere promossa una nuova edizione dell'iniziativa con l'obiettivo di incentivare il ricambio generazionale all'interno degli enti del Terzo Settore e favorire forme innovative di coinvolgimento dei giovani nella vita associativa. Parallelamente potranno essere implementate anche specifiche azioni di supporto agli enti, finalizzate a rafforzarne la capacità di adottare modelli organizzativi, strumenti gestionali e assetti di governance maggiormente attrattivi per le nuove generazioni.

BANDO ATTIVATORI DI COMUNITÀ				
Sfida	Finalità	Modalità di intervento	Tempistica	SDGS
Welfare Inclusivo	Stimolare il protagonismo delle giovani generazioni, supportandole nella realizzazione di iniziative e progetti da loro stesse ideati e gestiti	Bando	2026/2027	  

BANDO INSIEME SI CAMBIA				
Sfida	Finalità	Modalità di intervento	Tempistica	SDGS
Welfare Inclusivo	Incoraggiare il volontariato e rafforzare la cultura del dono	Bando/call for action Capacity building	2027	 

Al fine di prevenire situazioni e comportamenti di disagio che potrebbero sfociare in provvedimenti disciplinari, troverà attuazione nel 2027 anche la terza edizione del progetto **“Ogni pausa vale. Esperienze di partecipazione per trasformare la difficoltà in opportunità di crescita”**. L’iniziativa, realizzata in collaborazione con il CSV Terre Estensi, mira a promuovere l’attività di volontariato come strumento di prevenzione di comportamenti sanzionabili e percorso alternativo alla sospensione scolastica ed è rivolto a giovani e adolescenti a rischio degli istituti superiori del territorio di riferimento della Fondazione di Modena e di Vignola. Sulla base delle evidenze emerse dall’attività di valutazione condotta assieme al CAPP di UniMoRe sul secondo anno di esperienza del progetto, nella terza edizione – relativa all’anno scolastico 2026/2027 – saranno adottati alcuni accorgimenti volti a migliorare l’efficacia dei percorsi (sia per gli studenti che per le scuole e per gli Enti del Terzo Settore coinvolti) rafforzando ulteriormente la realizzazione di momenti di restituzione e rielaborazione dell’esperienza e prevedendo un maggiore coinvolgimento di tutti gli attori della Comunità Educante, in particolare degli Enti del Terzo Settore e delle famiglie). Potranno inoltre essere rafforzate le attività di monitoraggio e valutazione del progetto, ampliando la ricezione di gruppi di controllo e strutturando momenti di follow-up di medio-lungo periodo.

PROGETTO OGNI PAUSA VALE				
Sfida	Finalità	Modalità di intervento	Tempistica	SDGS
Comunità educante	Contrastare la povertà educativa e la dispersione scolastica, promuovendo il benessere, la crescita e l'orientamento di giovani e adolescenti, con particolare attenzione a quelli a rischio, al fine di prevenire ogni forma di disagio	Progetto proprio	2026/2027	4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ 3 SALUTE E BENESSERE 17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI

Il sostegno alle attività di **cooperazione internazionale** sarà confermato, a livello locale, con una nuova edizione del bando promosso in collaborazione con il Comune di Modena per il sostegno di realtà del territorio che operano con iniziative e progetti

in Paesi in via di Sviluppo. Contestualmente potrà proseguire l’impegno a favore di iniziative sul tema che vedono coinvolte altre fondazioni bancarie in coordinamento con ACRI, come il “**Progetto Migranti**”, che prevede l’attivazione di corridoi umanitari, il sostegno ad attività di assistenza sanitaria e giuridica ai migranti giunti da poco in Italia o in fase di passaggio, il supporto alle attività di soccorso in mare.

BANDO COOPERAZIONE INTERNAZIONALE				
Sfida	Finalità	Modalità di intervento	Tempistica	SDGS
Welfare Inclusivo	Favorire la piena integrazione delle persone straniere, valorizzare le seconde generazioni, contrastare il razzismo e sostenere la cooperazione internazionale.	Bando	2026/2027	  

Rispetto all’obiettivo di contribuire al miglioramento dell’efficienza dei servizi socio-sanitari locali, alla luce dei risultati del bando Trasporto di Emergenza e Sociale 2026, nel corso del 2027 potrà essere avviata una riflessione condivisa sui bisogni del territorio relativa al rinnovamento e all’ammodernamento del parco mezzi delle organizzazioni impegnate nel locale servizio di emergenza-urgenza e alle attività di trasporto sociale, anche in vista dell’eventuale programmazione di una nuova edizione del bando.

Sul piano dell’innovazione didattica, in coordinamento con l’offerta educativa delle istituzioni locali, potranno trovare prosecuzione le attività formative e i laboratori offerti agli insegnanti e alle scuole di diverso ordine e grado del territorio attraverso il progetto FEM – Future Education Modena, realizzato nell’ambito di AGO – Modena Fabbriche Culturali. A tale proposito, potrebbe proseguire anche nel 2027 l’esperienza di **FEM Studio**, uno spazio gratuito presso lo studentato Sant’Eufemia a Modena, volto a stimolare l’apprendimento attraverso l’offerta di workshop sul metodo di studio e uno sportello di coaching personalizzato con esperti in processi di apprendimento.

L’attenzione nei confronti dei minori più vulnerabili proseguirà con le attività del progetto “**Dalla Parte degli Ultimi. Prevenzione, formazione e contrasto delle violenze sui minori nei contesti educativi. Ascolto, sostegno e risposte di cura in condizioni di fragilità**” promosso assieme all’ Arcidiocesi di Modena-Nonantola e Carpi, oltreché alle altre fondazioni bancarie della provincia. Il progetto concluderà le attività legate al suo secondo ciclo di programmazione tra marzo e aprile 2027 e,

sulla base dei risultati ottenuti e dell'esperienza maturata, ne potrà essere sviluppata un'ulteriore fase di consolidamento.

Sul versante dell'abitare sociale, la Fondazione perseguirà i suoi obiettivi prevalentemente attraverso la partecipazione al Fondo FERSH – Emilia-Romagna Social Housing, ma anche sul piano erogativo potranno trovare attuazione esperienze di riqualificazione edilizia ad uso sociale, con l'obiettivo di perseguire con tali interventi anche un efficientamento energetico dei complessi abitativo, da realizzare in collaborazione con altri enti e istituzioni del territorio.

Fondazione di Modena perseguirà l'obiettivo di promuovere le pari opportunità tra generi ed una equilibrata conciliazione fra tempi di vita e tempi di lavoro dando piena attuazione alla seconda fase del **progetto di ricerca-azione sulla promozione della natalità e della genitorialità attraverso politiche aziendali di welfare**. Il progetto, realizzato con una serie di partner locali e il supporto scientifico dell'Università Bocconi, ha visto la conclusione nel 2026 della prima fase dedicata alla somministrazione a ca 100 aziende di un questionario sui bisogni e sui servizi di welfare aziendale e territoriale già attivi sul territorio. Nel 2027 il progetto proseguirà con una fase più sperimentale, che coinvolgerà un numero ristretto di aziende, su cui verificare l'efficacia dell'implementazione di misure innovative a favore della natalità e della genitorialità.

PROGETTO NATALITA' E GENITORIALITA'				
Sfida	Finalità	Modalità di intervento	Tempistica	SDGS
Lavoro Dignitoso	Promuovere la cultura del rispetto, delle parità e delle pari opportunità tra generi nella partecipazione e nello sviluppo della carriera lavorativa, anche attraverso progetti che sostengano il lavoro di cura in famiglia, la riduzione delle conflittualità familiari e una equilibrata conciliazione fra tempi di vita e tempi di lavoro	Progetto proprio	2025-2027	  

Sul fronte delle iniziative di sistema su scala nazionale, la Fondazione assicurerà anche per il 2027 il proprio sostegno ai progetti promossi con il coordinamento

dell'ACRI e relativi **alla Fondazione Con il Sud e al Fondo per il contrasto della Povertà Educativa Minorile**, riconoscendone il valore strategico nel promuovere sviluppo sociale, inclusione e opportunità educative su scala nazionale. A tali progetti, si aggiungerà nel 2027 una nuova iniziativa nazionale sullo “Sport Inclusivo”, sviluppata sempre con la regia di ACRI e in collaborazione con la società pubblica Sport e Salute S.p.A. Un'attenzione alla promozione dello sport, nelle sue diverse forme, che la Fondazione manterrà nel 2027 anche a livello locale, con il sostegno diretto di iniziative e progetti promossi dalle realtà sportive dilettantistiche e dagli enti pubblici del territorio.

Area Cultura

L'Area della Cultura – e il corrispondente settore legislativo delle “arti, attività e beni culturali” – rappresentano un ambito significativo e articolato dell'azione erogativa della Fondazione, sviluppato attraverso sia l'annuale accantonamento delle disponibilità per l'attività istituzionale che la costituzione di fondi specifici come, ad esempio, quello dedicato alla riqualificazione dell'ex Ospedale Sant'Agostino.

SFIDA 5: Patrimonio dinamico

Allineamenti SDGs:

8 lavoro dignitoso e crescita economica – 11 città e comunità sostenibili - 13 lotta al cambiamento climatico

Descrizione sfida

Fondazione di Modena sostiene una **concezione dinamica e innovativa** del patrimonio culturale, materiale e immateriale, del paesaggio e della sinergia tra le testimonianze del passato e i valori delle comunità, in un'ottica di consapevolezza e crescita sociale.

Promuove interventi di conservazione, il turismo e la valorizzazione del territorio, adottando e applicando coerentemente nuove tecnologie.

Sostiene un approccio innovativo alla rigenerazione, gestione e fruizione del patrimonio attraverso azioni continue nel tempo, capaci di tutelare il patrimonio e valorizzare il ruolo attivo della comunità.

Gli Obiettivi:

5.1. **Tutelare e ripensare il patrimonio culturale materiale** attraverso il sostegno a interventi di rifunzionalizzazione e valorizzazione di spazi e strutture.

5.2. Completare la **riqualificazione** dell'ex ospedale Sant'Agostino nel nuovo Polo per l'arte, la cultura e l'innovazione e sostenere lo sviluppo della **Fondazione AGO - Modena Fabbriche Culturali**, in collaborazione con il Comune di Modena e l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.

5.3. Rendere accessibili **cultura e conoscenza** attraverso la valorizzazione di **progetti e iniziative** che stimolino **aggregazione e sviluppo delle relazioni** nella comunità.

5.4. **Salvaguardare l'identità e il patrimonio culturale immateriale** (es. usi, costumi, tradizioni locali...) attraverso progetti e iniziative che ne diffondano la conoscenza e facilitino la trasmissione fra generazioni, in una prospettiva di **rivitalizzazione, animazione e attrattività** del territorio.

SFIDA 6: Cultura creativa

Allineamenti SDGs:

4 istruzione di qualità– 8 lavoro dignitoso e crescita economica

Descrizione sfida

Fondazione di Modena promuove la **diffusione della creatività** e delle pratiche artistiche nel e del territorio, sostiene e mette in luce le produzioni artistiche e performative delle realtà qui maggiormente radicate.

Valorizza l'arte come linguaggio che permetta ai più giovani di comprendere il mondo e di esserne protagonisti anche attraverso incubatori di competenze dove le **nuove generazioni** possano coltivare e sviluppare i loro **talenti**.

Sostiene il **radicamento e la crescita dell'impresa culturale e creativa locale**, come un elemento che produce evoluzione e diffusione dei saperi, sviluppo economico e sociale, formazione professionale anche in chiave di nuove competenze digitali.

Incentiva la contaminazione e il fare **rete** tra i protagonisti della cultura del territorio trasformandole in **alleanze strategiche**.

Gli Obiettivi:

6.1. Stimolare la creatività e **promuovere le pratiche artistiche e performative**, grazie al sostegno di soggetti e iniziative capaci di **accrescere l'offerta culturale** sul territorio.

6.2. Sostenere la **nascita e la crescita dell'impresa culturale**, con la finalità di realizzare e consolidare reti e alleanze strategiche territoriali e sovraterritoriali.

6.3. Valorizzare il **protagonismo e i talenti delle nuove generazioni** mediante lo sviluppo di progettualità ad esse dedicate e il sostegno ad attività di formazione, orientamento e accompagnamento nel mondo del lavoro attraverso hub creativi in cui sperimentare e far crescere le competenze artistico/culturali.

SFIDA 7: Cultura e Benessere sociale

Allineamenti SDGs:

3- salute e benessere - 4 istruzione di qualità- 10 ridurre le disuguaglianze – 11 città e comunità sostenibili

Descrizione sfida

Fondazione di Modena sostiene la cultura come strumento fondamentale per una migliore qualità della vita di tutti i cittadini, come risorsa utile ad alimentare coesione sociale, stimolare l'incontro di culture diverse, **generare diritti e benessere, individuale e collettivo.**

Favorisce e promuove il **ruolo della cultura** come **fattore di sviluppo** dell'intera comunità, come motore essenziale per costruire una **nuova cittadinanza attiva** e superare le disuguaglianze, sostenendo quelle progettualità culturali capaci di uscire dai luoghi canonici di rappresentazione per aprirsi al territorio e ridurre così le distanze tra i luoghi di cultura e i cittadini, anche quelli più svantaggiati, contribuendo ad **allargare i pubblici con il coinvolgimento di tutte le energie sociali e culturali.**

Gli Obiettivi:

7.1. Promuovere la **partecipazione attiva dell'intera comunità** attraverso progettualità culturali che si sviluppino con particolare attenzione ai soggetti **fragili e svantaggiati**, in una prospettiva di **superamento delle disuguaglianze e di incontro fra culture diverse.**

7.2. Avvicinare **nuovi pubblici** all'esperienza artistica stimolando progetti che valorizzino **luoghi di rappresentazione non canonici e periferici**, capaci anche di coinvolgere le energie sociali e culturali del territorio.

Indicazioni operative Area Cultura

Il coinvolgimento della comunità nelle attività di produzione e fruizione culturale, così come la sostenibilità degli attori del territorio attivi su questo settore, sono obiettivi che saranno perseguiti nel 2027 anche attraverso una nuova edizione del bando Mi Metto all'Opera, che potrà continuare a promuovere collaborazioni e contaminazioni di stili. Particolare attenzione potrà essere riservata alle progettualità capaci di coniugare qualità artistica e impatto sociale, favorendo l'accesso alla cultura da parte delle persone più fragili e la valorizzazione di luoghi non convenzionali e periferici. Parallelamente, proseguiranno le attività di monitoraggio e valutazione dei progetti sostenuti nelle precedenti annualità del bando al fine di raccogliere evidenze utili per l'affinamento degli strumenti erogativi e per la definizione delle future linee programmatiche. L'attività valutativa potrà essere ulteriormente sviluppata attraverso la realizzazione di *site visit* presso un campione selezionato di iniziative, al fine di comprendere più compiutamente i processi attivati e i cambiamenti generati.

BANDO MI METTO ALL'OPERA

Sfida	Finalità	Modalità di intervento	Tempistica	SDGS
Cultura Creativa Cultura e Benessere sociale	Sostenere realtà che operano nel settore culturale delle arti performative e del cinema, garantendone continuità progettuale e organizzativa e arricchendo l'offerta culturale del territorio.	Bando	2027	   

La sostenibilità e l'arricchimento della locale offerta culturale continueranno a essere obiettivi prioritari della Fondazione, perseguiti anche attraverso la positiva esperienza di "Modena Belcanto Festival", evoluzione del progetto "Modena Città del Belcanto". L'iniziativa, giunta nel 2026 alla terza edizione, vede Fondazione di Modena, Comune di Modena, Fondazione Teatro Comunale di Modena e Conservatorio di Musica Pavarotti collaborare per la formazione e la crescita professionale dei cantanti lirici, nonché per la promozione e la valorizzazione sul territorio di un'offerta artistico musicale di assoluta qualità, nell'intento anche di incrementare ad ogni edizione la presenza di spettatori, anche stranieri, favorendone la permanenza sul territorio. Dal punto di vista organizzativo, il consolidamento del modello "Festival" potrà qualificarsi anche per un graduale potenziamento dell'autonomia del Teatro Comunale Pavarotti-Freni, al quale competerà, oltre al coordinamento e gestione della programmazione, anche il rafforzamento dell'accesso alle risorse pubbliche, a livello regionale e ministeriale, e lo sviluppo di una politica di *fundraising* orientata ai soggetti privati.

MODENA BELCANTO FESTIVAL				
Sfida	Finalità	Modalità di intervento	Tempistica	SDGS
Cultura Creativa Patrimonio Dinamico	Mantenere, sviluppare e trasmettere la tradizione lirica, favorendo la formazione di giovani artisti, la qualificazione	Progetto proprio	2027	 

Il 2027 sarà l'anno in cui Emilia-Romagna Teatro (ERT) celebrerà cinquant'anni di attività. Questo traguardo rappresenta un'occasione per riflettere sul ruolo del teatro pubblico all'interno delle comunità e dei territori in cui opera. In mezzo secolo di storia, ERT ha costruito un patrimonio artistico di rilievo internazionale. Accanto a questo valore esiste un patrimonio altrettanto significativo fatto di relazioni, esperienze condivise e trasformazioni culturali che hanno coinvolto artisti, spettatori, lavoratori, volontari, studenti e cittadini. Il cinquantesimo anniversario può diventare un'occasione per valorizzare questo patrimonio collettivo, affiancando alla celebrazione della storia uno sguardo rivolto al futuro. L'anno celebrativo si posiziona come un'opportunità per tracciare alcune linee di indirizzo e di riflessione, che trovano espressione in due macro-obiettivi aperti al confronto: 1) Consolidamento e digitalizzazione della memoria collettiva (Cura del Patrimonio) e 2) Attivazione delle comunità e co-progettazione del teatro del futuro (Cura delle Relazioni). Obiettivi verso i quali la Fondazione potrà valutare un coinvolgimento, in collaborazione con gli altri stakeholder di riferimento di ERT.

Parallelamente, l'ampliamento dell'offerta e della partecipazione culturale sarà perseguito anche attraverso il sostegno ad altri festival organizzati sul territorio, tra cui il FestivalFilosofia, nonché il progetto di sistema "Modena Città dei Festival", realizzato in collaborazione con Comune di Modena e Fondazione Collegio San Carlo, al fine di sviluppare sinergie tra i vari festival cittadini per massimizzarne l'efficienza gestionale, aumentare gli scambi e le relazioni tra associazioni e professionisti degli ambiti culturali coinvolti, promuovendo progettazioni partecipate e reti di collaborazione. Tra gli obiettivi di "Modena Città dei Festival" vi è inoltre quello di sviluppare un brand che unisca i festival con attrattività turistica, nella prospettiva di promuoverli unitariamente attraverso specifici strumenti di promozione turistica.

L'obiettivo di sostenere la crescita delle competenze delle nuove generazioni attraverso attività di formazione, orientamento e accompagnamento, continuerà ad essere prioritario e potrà essere perseguito anche all'interno degli spazi comuni della residenza per studenti universitari, dottorandi e ricercatori realizzata in centro a Modena nell'ex caserma dei carabinieri Sant'Eufemia. In questo senso, su tali locali potrebbe proseguire nel 2027 il progetto FEM Studio, volto ad offrire uno spazio di studio con servizi di supporto formativo e orientamento per il potenziamento delle competenze di studio e il benessere degli studenti universitari.

Gli obiettivi di promuovere la partecipazione attiva dell'intera comunità e di avvicinare nuovi pubblici all'esperienza artistica potranno continuare ad essere perseguiti privilegiando, tra criteri di valutazione dei progetti afferenti all'Area

Cultura, l'attenzione alle aree marginali del territorio e alle fasce di popolazione con minori opportunità. Potranno inoltre essere valorizzate progettualità capaci di favorire la salute e il benessere attraverso la cultura e la messa a disposizione di attività accessibili rivolte alle persone più fragili, in linea con i percorsi di prescrizione sociale promossi sul territorio anche con il coordinamento dell'Azienda Usl di Modena.

INIZIATIVE DI WELFARE CULTURALE					
Sfida	Finalità	Modalità di intervento	Tempistica	SDGS	
Cultura e Benessere sociale	Promuovere salute e benessere sociale, inclusione e partecipazione favorendo la fruizione culturale di persone fragili e con minori opportunità di accesso	Bando/richieste libere Capacity building	2027		

L'obiettivo di completare la riqualificazione dell'ex ospedale Sant'Agostino nel nuovo Polo per l'arte, la cultura e l'innovazione proseguirà nel 2027 con l'avanzamento dei lavori del secondo appalto, la cui conclusione è prevista entro giugno 2029. A partire dall'11 dicembre 2026 sarà accessibile al pubblico l'area espositiva di arte contemporanea gestita da Fondazione AGO, che si affaccia su piazza Sant'Agostino, mentre alla metà del 2027 sarà aperta la prima parte riqualificata dell'edificio su via Berengario, che ospiterà parte dei musei universitari. Parallelamente, proseguiranno le iniziative culturali volte ad accompagnare il percorso di progressiva apertura del complesso. In tale prospettiva, alla luce dei successi ottenuti nelle ultime due edizioni, potrà proseguire l'organizzazione della rassegna di eventi culturali estivi "SantAGostino – una piazza per la cultura", da sviluppare in sinergia con i temi artistici ed espositivi che caratterizzeranno l'attività del complesso Sant'Agostino e per il quale potrebbe essere ridefinita una strategia comunicativa e di posizionamento *ad hoc*.

SANT'AGOSTINO				
Sfida	Finalità	Modalità di intervento	Tempistica	SDGS
Patrimonio Dinamico	Completare la realizzazione del polo	Progetto proprio	2026-2029	

culturale
Sant'Agostino e
favorirne la
progressiva apertura
alla città e ai visitatori.



Area Pianeta

SFIDA 8: Città Sostenibili

Allineamenti SDGs:

3 salute e benessere – 6 acqua pulita e igiene – 7 energia pulita e accessibile – 8 lavoro dignitoso e crescita economica – 11 città e comunità sostenibili - 12 consumo e produzione responsabili - 13 lotta al cambiamento climatico – 16 pace, giustizia e istituzioni solide

Descrizione sfida

Fondazione di Modena contribuisce alla **sostenibilità dell'ambiente urbano**, promuovendo azioni che garantiscono la **qualità dell'ambiente e della vita**, l'uso sostenibile delle risorse e dell'energia, e accrescono il benessere delle persone.

Agisce per restituire una maggiore **vivibilità degli spazi urbani** in un'ottica di maggiore sostenibilità facilitando l'introduzione di tecnologie innovative e nuove competenze mirate alla **mitigazione e all'adattamento** agli impatti del cambiamento climatico.

Favorisce e promuove l'adozione consapevole di corretti **stili di vita** e si adopera per migliorare la **fruibilità dei servizi di base** per i cittadini, creando così nuove opportunità di benessere economico, sociale ed ambientale.

Gli Obiettivi:

8.1. Rafforzare i processi di **adattamento e di mitigazione al cambiamento climatico** del territorio attraverso il sostegno a progetti e azioni che mirino altresì all'efficientamento energetico e alla riduzione delle emissioni di gas climalteranti e inquinanti; in questo senso una particolare attenzione potrà essere riservata alla promozione e sviluppo di comunità energetiche territoriali.

8.2. Promuovere nuove abitudini e **stili di vita sostenibili** con particolare riguardo alle **giovani generazioni** e ai soggetti fragili.

8.3. Contribuire alla **tutela** e alla **riqualificazione** del patrimonio ambientale, anche con azioni in linea con gli indirizzi nazionali e internazionali in tale ambito, come la salvaguardia della biodiversità, una più ampia fruizione del verde pubblico, l'uso sostenibile delle risorse idriche e naturali.

SFIDA 9: Impulso alla ricerca scientifica

Allineamenti SDGs:

2 sconfiggere la fame – 3 salute e benessere – 4 istruzione di qualità - 7 energia pulita e accessibile – 8 lavoro dignitoso - 9 industria, innovazione e infrastrutture – 13 lotta al cambiamento climatico – 15 la vita sulla terra

Descrizione sfida

Fondazione di Modena sostiene **progetti di ricerca innovativi**, possibilmente **interdisciplinari**, finalizzati all'avanzamento della conoscenza scientifica e con particolare attenzione alla ricaduta concreta sul territorio sotto il **profilo ambientale, sociale, della salute e del lavoro**.

Contribuisce al **progresso scientifico e tecnologico** con attenzione a tematiche di respiro europeo e internazionale e **promuove l'ingresso dei giovani nella ricerca** e l'attrazione di talenti, stimolando l'interazione tra il mondo della ricerca e il mondo del lavoro.

Gli Obiettivi:

9.1. **Incentivare la qualità della ricerca scientifica** e facilitare linee di ricerca di livello nazionale e internazionale mediante il sostegno a progetti di carattere innovativo e possibilmente interdisciplinare, promossi dall'Università di Modena e Reggio Emilia e/o da altri qualificati soggetti sul territorio.

9.2. **Supportare la formazione alla ricerca** e la crescita di giovani ricercatori, anche attraverso il sostegno di borse di studio per **percorsi di dottorato**, nella prospettiva di incentivare il riconoscimento e l'attrattività, anche in chiave internazionale, dell'Università di Modena e Reggio Emilia.

9.3. Rafforzare la capacità di reperimento di **fondi nazionali e internazionali per la ricerca**, contribuendo a migliorare i processi per la presentazione e gestione dei progetti e sostenendo azioni volte a incrementare **l'attrattività** dell'Università di Modena e Reggio Emilia anche per il tramite di enti e/o strutture appositamente costituite.

9.4. Contribuire alla creazione di un **ambiente incentivante per la ricerca** scientifica attraverso la disponibilità di nuove strumentazioni ad alto livello tecnologico in grado di assicurare la competitività dei gruppi di ricerca dell'Università di Modena e Reggio Emilia.

9.5. Contribuire allo sviluppo delle attività di **Terza Missione**, volte in particolare a facilitare il **trasferimento di conoscenze e competenze** dal mondo universitario al contesto socioeconomico di riferimento.

SFIDA 10: Sviluppo sostenibile

Allineamenti SDGs:

7 energia pulita e accessibile – 8 lavoro dignitoso e crescita economica – 9 industria, innovazione e infrastrutture - 15 vita sulla terra.

Descrizione sfida

Fondazione di Modena promuove il cambio di paradigma volto a identificare la **tutela e la valorizzazione dell'ambiente** come opportunità per una **rinnovata idea di crescita**.

Promuove la diffusione di una **coscienza ambientale attiva**, investendo sui **giovani** come motori del cambiamento.

Favorisce la **transizione ecologica** e l'emergere di nuove pratiche di **economia verde e circolare** stimolando la nascita di nuove competenze e professionalità.

Promuove idee e azioni tese a diminuire il divario tra la **dimensione locale e quella internazionale** e, in linea con la programmazione europea, a favorire l'accesso a **nuove professioni rispettose dell'ambiente** e capaci di generare cambiamenti necessari e positivi per affrontare le complesse sfide della società.

Gli Obiettivi:

10.1. Promuovere il **concetto di economia circolare**, anche attraverso il sostegno di progetti che incentivino pratiche di riutilizzo e riciclo, riducendo altresì costi, sprechi, rifiuti e danni all'ambiente.

10.2. Sostenere studi e ricerche in grado di delineare **l'evoluzione degli scenari in campo ambientale** - grazie anche all'utilizzo di sistemi e centri nazionali su raccolta ed elaborazione di dati - contribuendo ad individuare modalità e strumenti per rafforzare la **resilienza dei territori** agli impatti del cambiamento climatico.

10.3. Valorizzare, in collaborazione con enti e soggetti preposti, il **turismo sostenibile**, attraverso il supporto di iniziative volte alla **conservazione, conoscenza, valorizzazione e fruizione del patrimonio naturale**.

10.4. Diffondere la consapevolezza ambientale sostenendo e incentivando la formazione di una **cultura ambientale diffusa** a tutta la comunità, con particolare attenzione all'educazione delle **nuove generazioni**, da perseguire anche attraverso strumenti quali le alleanze e i patti educativi territoriali.

Indicazioni operative Area Pianeta

Con riferimento all'obiettivo di **tutela e riqualificazione del patrimonio ambientale** e di una più **ampia fruizione degli spazi verdi pubblici urbani e**

periurbani, proseguirà il percorso di ascolto e confronto avviato nella seconda parte del 2026 con gli enti locali, al fine di meglio conoscere bisogni e priorità dei territori in relazione alle sfide ambientali emergenti. Dalle prime evidenze raccolte, diversi enti locali si starebbero infatti orientando verso interventi di rafforzamento e/o creazione di aree verdi, come strumento per contrastare le isole di calore, migliorare la qualità dell'aria e la salute dei cittadini, tutelare la biodiversità e creare spazi di aggregazione sociale, attraverso l'adozione di strumenti di pianificazione e governo delle trasformazioni del territorio. A tale proposito, potrà essere sviluppata nel 2027 una rinnovata edizione del bando Verde Comune, strutturata eventualmente su più linee di intervento, per favorire, da un lato, progetti più innovativi e sperimentali di **adattamento e resilienza ai cambiamenti climatici** e dall'altro, il sostegno alle più consolidate esigenze di **cura e valorizzazione del verde pubblico**. All'interno del bando potranno inoltre essere previste azioni di formazione e accompagnamento tecnico di **supporto alla progettazione** al fine di rafforzare la capacità degli enti di elaborare progettualità di qualità, nella prospettiva di accedere a ulteriori opportunità di finanziamento, oltre il contributo della Fondazione, di tipo regionale, nazionale ed europeo. Parallelamente proseguiranno le attività di monitoraggio e valutazione dei progetti sostenuti nelle precedenti edizioni del bando, al fine di misurarne gli effetti prodotti di tipo ambientale e sociale, raccogliere evidenze e indicazioni utili per l'evoluzione degli strumenti erogativi e favorire la disseminazione dei risultati conseguiti.

BANDO VERDE COMUNE				
Sfida	Finalità	Modalità di intervento	Tempistica	SDGS
Città sostenibili	Contribuire alla tutela e alla riqualificazione del patrimonio ambientale e a una più ampia fruizione del verde pubblico; Rafforzare i processi di adattamento e mitigazione al cambiamento climatico	Bando Capacity building	2026/2027	  

Gli obiettivi collegati alla sfida dell'Impulso alla Ricerca Scientifica saranno perseguiti in stretta collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia. In particolare, per il finanziamento di progetti di ricerca, dopo la prima esperienza del 2026, potrà essere sviluppata una nuova edizione del bando per il sostegno di **Progetti di Ricerca Competitiva (P.R.C.)**, la cui struttura potrà eventualmente essere affinata alla luce degli esiti della prima edizione. Il bando potrà essere orientato a favorire il consolidamento di linee di ricerca competitive a livello

nazionale e internazionale, capaci di generare ricadute positive per il territorio e di contribuire all'avanzamento della conoscenza scientifica, valorizzando la capacità delle progettualità sostenute di attrarre risorse aggiuntive e inserirsi in reti e programmi di ricerca di rilievo nazionale ed europeo.

BANDO PORGETTI DI RICERCA COMPETITIVA (P.R.C.)				
Sfida	Finalità	Modalità di intervento	Tempistica	SDGS
Impulso alla ricerca scientifica	Incentivare la qualità della ricerca scientifica e rafforzare la capacità di reperimento di fondi nazionali e internazionali	Bando	2027	    

Il sostegno alla **formazione alla ricerca** potrà proseguire anche nel 2027 mediante la messa a disposizione di **borse di studio per percorsi di dottorato** di UniMoRe che afferiscano ai Dipartimenti di Modena. In continuità con quanto previsto per il 42° ciclo, anche nell'anno accademico 2027/2028 le borse sostenute dalla Fondazione andranno a coprire l'intera durata del corso di dottorato e comprenderanno, oltre all'importo lordo della borsa, anche l'eventuale quota aggiuntiva per il periodo di soggiorno all'estero dei dottorandi (6 mesi). La ripartizione delle borse della Fondazione tra i Corsi, demandata a UniMoRe, dovrà tenere conto dei seguenti criteri condivisi: composizione e qualificazione del Collegio dei Docenti; internazionalizzazione del Corso (durata periodi all'estero, iscritti con titolo internazionale, accordi con atenei e centri di ricerca esteri); attrazione di risorse (borse finanziate da altri enti o aziende); attrattività del corso (verso studenti con titolo di ammissione conseguito presso altri atenei italiani); produttività e sbocchi professionali dei dottorati; collaborazione con enti e aziende del territorio.

BORSE DI DOTTORATO

Sfida	Finalità	Modalità di intervento	Tempistica	SDGS
Impulso alla ricerca scientifica	Supportare la formazione alla ricerca e la crescita di giovani ricercatori	Accordo Fondazione di Modena – Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	2025-2027 43° ciclo	  

Nell'ambito della costruzione di un ambiente incentivante per la ricerca scientifica e l'alta formazione, UniMoRe ha sviluppato il percorso denominato 'Modena Green Campus 2031', quale quadro di riferimento per la rigenerazione e lo sviluppo dell'area universitaria di via Campi e delle sue connessioni urbane. La Fondazione riconosce nel progetto una potenziale iniziativa di interesse generale per la città di Modena, in coerenza con la propria missione istituzionale di promozione dello sviluppo sostenibile, culturale, sociale e scientifico del territorio, per cui potrà valutare un proprio apporto.

Nel perseguire la sfida dello sviluppo sostenibile Fondazione di Modena porrà particolare attenzione **all'educazione ambientale delle nuove generazioni** attraverso la valorizzazione di esperienze e programmi già attivi sul territorio, favorendone la conoscenza, la diffusione e la collaborazione nella prospettiva di rafforzare una cultura ambientale diffusa e una maggiore consapevolezza nell'uso responsabile delle risorse naturali.

La Fondazione intende infine proseguire la rilettura generale della propria operatività contribuendo alle sfide e agli obiettivi di carattere ambientale, quali la riduzione delle emissioni di gas climalteranti e inquinanti, la promozione di nuove abitudini e stili di vita sostenibili, l'incentivazione di pratiche di riutilizzo e riciclo e la diffusione di una maggiore consapevolezza ambientale. Procederà principalmente dando continuità e rafforzando l'azione di **integrazione trasversale di elementi di sostenibilità ambientale negli strumenti erogativi** e tramite la realizzazione di attività di **formazione e accompagnamento** rivolte ai beneficiari.

INTEGRAZIONE TRASVERSALE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE				
Sfida	Finalità	Modalità di intervento	Tempistica	SDGS
Città sostenibili	Promuovere il concetto di economia circolare	Bando – Richieste libere	2027	

incentivando pratiche di riutilizzo e riciclo	Capacity building	 
---	----------------------	---

ooo

*Data la trasversalità del tema legato all'aggiornamento delle competenze lungo le traiettorie individuate dalla sostenibilità (economica, ambientale e sociale) e dalla transizione digitale, si è ritenuto, con l'adozione del DSI 2024-2027, di **dare alla sfida sulle “Nuove professionalità” una valenza di carattere generale**, declinabile trasversalmente su tutte e tre le Aree strategiche di riferimento (Persona, Cultura, Pianeta).*

SFIDA TRASVERSALE 11: Nuove professionalità

Fondazione di Modena, tenendo assieme antichi saperi e nuove conoscenze e in un'ottica di sostenibilità economica e ambientale, promuove la formazione delle **nuove professionalità** attraverso la disseminazione di conoscenze presso le giovani generazioni.

Supporta lo sviluppo di nuove **competenze digitali, tecnologiche, creative e gestionali**, proposte dai primi livelli di istruzione alla formazione universitaria e post-universitaria, quale base per la crescita di nuove forme di **imprenditorialità** e di **occupazione**.

Promuove l'offerta alle fasce di popolazione giovanile di **approcci multidisciplinari**, attenti alla **parità di diritti e opportunità, sostenibili e ispirati a un corretto rapporto con l'ambiente**.

Gli Obiettivi:

11.1. Promuovere progetti volti **all'acquisizione di nuove competenze** nell'ambito sia dei percorsi scolastici che della formazione professionale e specialistica, funzionali a un **inserimento con le appropriate qualifiche nel mondo del lavoro**, alla luce dei relativi mutamenti legati alla **transizione ecologica e digitale**.

11.2. Contribuire, anche attraverso la promozione di studi o ricerche, alla individuazione delle **competenze e dei profili professionali emergenti** coerenti con i **principi di sostenibilità sociale, economica e ambientale** previsti dalla normativa nazionale ed europea e necessari a imprese ed enti, con una particolare attenzione alle **“professioni green”**.

11.3. Promuovere proposte formative che coniughino i saperi specialistici dei diversi profili professionali con gli **aspetti gestionali e tecnologici**, al fine di favorire lo sviluppo di nuove figure professionali, più in linea con l'evoluzione dei linguaggi.

11.4. Supportare lo sviluppo delle **competenze sociali e civiche** e la loro integrazione nei profili professionali, al fine di rendere effettiva la **partecipazione costruttiva** alle attività della comunità e consapevole la presenza nel mondo del lavoro.

6. Monitoraggio e valutazione

Fondazione ha da tempo adottato, nell'espletamento della propria attività, procedure di monitoraggio e valutazione dei progetti promossi e/o sostenuti, quali strumenti necessari per rispondere agli scopi di:

- rendicontare come sono state utilizzate le risorse (*input*) per quali attività sono state impiegati e a che tipo di realizzazione (*output*) hanno portato produrre una solida base informativa per poter giudicare il successo e le ricadute delle progettualità finanziate sui destinatari sulla comunità di riferimento (*outcome*), nonché per definire i corsi di azione da intraprendere per rispondere in modo sempre più incisivo alle esigenze espresse dal territorio.

Fondazione conferma il suo impegno ad affinare i propri strumenti e le proprie competenze, e contestualmente a lavorare con i beneficiari per migliorare anche le loro capacità in quest'ambito, consapevole che per un ente di erogazione l'impatto prodotto è dato, in particolar modo, dall'impatto che i suoi beneficiari hanno saputo generare sul territorio. A tal proposito, la Fondazione fornisce un accompagnamento durante la messa a punto della progettazione ma anche durante la fase di monitoraggio e valutazione.

Nello specifico, gli strumenti quantitativi e qualitativi adottati trasversalmente alle aree di intervento sono:

- *Logic model (ex ante)*
- Schema di impatto volto alla definizione degli indicatori di progetto (*ex ante*)

Schede / questionari di monitoraggio e valutazione (*in itinere ed ex post*). Gli strumenti sopra richiamati sono declinati, di volta in volta e in linea con le specificità delle aree e dei bandi attivati, per misurare gli effetti ottenuti dai progetti finanziati e verificare il conseguimento dei relativi obiettivi, collegati funzionalmente alle sfide strategiche della Fondazione. Accanto e a integrazione di tali strumenti, nel 2027 proseguiranno, inoltre, i sopralluoghi e gli incontri con i beneficiari, proficuamente avviati in modo sistematico nel corso del 2025, nonché l'attivazione, su determinati

progetti, di modalità di valutazione anche più strutturate, realizzate con il supporto di qualificati partner scientifici come il CAPP di UniMoRe.

Gli esiti di tali attività di monitoraggio e valutazione, realizzate sia *in itinere* che *ex post* sui progetti sostenuti attraverso gli strumenti e le modalità erogative di principale rilevanza per la Fondazione, sono di norma portati a conoscenza, per area di competenza, delle Commissioni tematiche, per apprendere cosa ha funzionato e cosa no e valutare se apportare eventuali aggiustamenti. Informazioni che, unite ai puntuali aggiornamenti sui dati erogativi e alle analisi di contesto prodotte dal CAPP, permettono alle Commissioni Persona, Cultura e Pianeta di lavorare in modo continuativo sulla programmazione, verificando l'attualità degli obiettivi del DSI e avanzando spunti e proposte, anche con riferimento all'evoluzione di bandi e iniziative, che potranno poi essere recepite nell'azione erogativa dell'Organo Amministrativo.

Nello specifico, nel 2027, l'attività di monitoraggio e valutazione *ex post* potrà riguardare i seguenti bandi nelle modalità già condivise nel dettaglio tra le indicazioni operative di ciascuna Area:

Area Persona:

Bando Persona: i progetti finanziati nel 2024 (in corso) – 2025 – 2026

Area Cultura:

- Bando Mi Metto all'Opera: i progetti finanziati nel 2025

Area Pianeta:

- Bando Verde Comune: i progetti finanziati nel 2023

All'attività di valutazione condotta sui bandi, si aggiunge, come anticipato nel paragrafo relativo alle azioni migliorative nell'Area Persona, l'attività di monitoraggio e valutazione dell'efficacia degli interventi preventivi e alternativi alla sospensione scolastica realizzati nell'ambito della terza edizione del progetto Ogni Pusa Vale, effettuata in collaborazione con il CAPP di UniMoRe. Il campione significativo analizzato è progressivamente aumentato dalla prima edizione nell'anno scolastico 2024/25 e pertanto, nell'ottica di condurre l'analisi su un numero di annualità consone anche alla verifica dell'evoluzione del progetto, si adotterà la procedura già collaudata con eventuali accorgimenti migliorativi individuati grazie al progressivo affinamento degli strumenti.

Nel corso del 2026 la Fondazione ha avviato, inoltre, una riflessione sull'adozione di modelli e strumenti di intelligenza artificiale che potrebbe portare nel 2027, dopo gli opportuni affinamenti e controlli – e nel rispetto delle relative previsioni normative – alla sperimentazione di taluni applicativi, con riferimento anche alle attività di valutazione dei progetti.

Parte seconda - I dati economici e finanziari

1. La gestione del patrimonio

In data 28 ottobre 2025 il Ministero dell'Economia e delle Finanze e ACRI hanno sottoscritto un Addendum al Protocollo d'intesa del 2015. L'Addendum introduce aggiornamenti riguardanti, in particolare, la durata dei mandati negli organi delle Fondazioni e la gestione del patrimonio, con l'obiettivo di contemperare la continuità strategica con il ricambio degli organi e il processo di diversificazione degli investimenti con la salvaguardia patrimoniale, tenuto conto delle caratteristiche delle singole Fondazioni. Nel rispetto del termine di 12 mesi previsto per l'adeguamento alle nuove disposizioni, la Fondazione ha adottato una nuova versione dello Statuto, entrato in vigore in data 28 luglio 2026 in seguito all'approvazione da parte dell'Autorità di Vigilanza.

Nel 2027 proseguirà la gestione degli investimenti patrimoniali della Fondazione nel rispetto delle disposizioni contenute nel Protocollo d'intesa ACRI - MEF e nel successivo Addendum, recepite nell'art. 7 dello Statuto.

Il modello decisionale in materia di investimenti finanziari

Negli ultimi esercizi la Fondazione ha consolidato un processo valutativo e decisionale strutturato, volto ad assicurare la condivisione degli obiettivi e dei risultati della gestione, nonché una chiara attribuzione delle responsabilità nel processo di diversificazione degli investimenti.

La crescente diversificazione del patrimonio e l'esigenza di una gestione tempestiva ed efficace hanno richiesto un'evoluzione delle modalità operative, orientata al perseguimento degli obiettivi di redditività a livelli di rischio coerenti con le politiche adottate e al contestuale contenimento dei costi di gestione.

I principi dell'art. 7 dello Statuto

Questo approccio rimanda all'art. 7 dello Statuto: “L'impiego del patrimonio, finalizzato a generare la redditività necessaria per lo svolgimento delle attività istituzionali, richiede, tra l'altro, una fase di pianificazione strategica che definisce una politica di investimento e individua l'asset allocation.” e “La gestione del patrimonio osserva i seguenti criteri:

- a) ottimizzazione della combinazione tra redditività e rischio del portafoglio nel suo complesso, attraverso la scelta degli strumenti migliori per qualità, liquidabilità, rendimento e livello di rischio, in coerenza con la politica d'investimento adottata;

- b) adeguata diversificazione del portafoglio finalizzata a contenere la concentrazione del rischio e la dipendenza del risultato della gestione da determinati emittenti, gruppi di imprese, settori di attività e aree geografiche;
- c) efficiente gestione finalizzata a ottimizzare i risultati, contenendo i costi di transazione, di gestione e di funzionamento in rapporto alla dimensione e dalla complessità e caratteristiche del portafoglio.”

Infine, “Nella gestione del patrimonio la Fondazione opera secondo i principi di trasparenza e moralità e secondo criteri prudenziali di gestione del rischio, in modo da conservare il valore ed ottenere un'adeguata redditività del patrimonio stesso.”

La salvaguardia del patrimonio

La Fondazione ha da sempre privilegiato una filosofia di gestione che persegue l'obiettivo di massimizzare il rendimento del patrimonio, in un corretto rapporto con livelli di rischio sostenibili, così da permettere la maggiore disponibilità possibile di risorse per l'attività erogativa compatibile con la massima salvaguardia del patrimonio. In continuità con quanto previsto per l'esercizio 2026, anche nel corso del 2027 la salvaguardia del patrimonio rappresenterà un indirizzo prioritario necessario a garantire la conservazione reale del patrimonio in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo anche attraverso periodiche verifiche del livello minimo da tutelare, puntualmente definito dagli Organi.

In continuità con quanto rappresentato nel precedente Documento Programmatico Previsionale, si riporta la serie storica degli investimenti a valore corrente dell'ultimo decennio. I dati consentono di rappresentare l'evoluzione nel tempo della consistenza degli investimenti e di inquadrarla rispetto all'obiettivo di salvaguardia del patrimonio.

	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2021
1. Investimenti Finanziari	994.039.759	856.800.512	940.178.509	828.267.402	926.431.571
2. Immobili	40.478.760	41.186.073	41.497.637	42.437.000	42.876.468
3. Totale investimenti a valore corrente	1.034.518.519	897.986.585	981.676.146	870.704.402	969.308.039

	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2025	Proiezione 31.12.2026
1. Investimenti Finanziari	861.352.036	930.453.002	973.463.315	1.081.093.527	1.155.972.650
2. Immobili	45.272.400	48.813.901	65.467.745	75.072.464	79.669.736
3. Totale investimenti a valore corrente	906.624.436	979.266.903	1.038.931.060	1.156.165.991	1.235.642.386

Approccio Asset & Liability Management (ALM)

Questo percorso si esplicita nel modello *ALM* (*Asset & Liability Management*) di cui la Fondazione si è dotata. Si tratta di una strategia di investimento che coniuga in modo dinamico gli obiettivi di sostenibilità erogativa e quelli di conservazione del patrimonio, per conseguire i quali è necessario ricorrere ad una maggiore diversificazione degli stili di gestione garantendo una maggiore flessibilità gestionale. Alla base di una corretta gestione di una fondazione *no-profit* ci sono i seguenti obiettivi:

1. il primo obiettivo impone di mantenere stabile il potere d'acquisto della dotazione nel tempo garantendo alle generazioni future un patrimonio in grado di produrre una redditività analoga a quella odierna;
2. il secondo, invece, è riferito alla massimizzazione del rendimento oltre l'inflazione, il rendimento reale, che permette di massimizzare la capacità erogativa.

Le risultanze del modello ALM suggeriscono di destinare risorse a investimenti che sono caratterizzati da profili maggiormente efficienti in termini di rapporto rischio/rendimento e che, contestualmente, consentono di diversificare i *driver* reddituali.

La delega di gestione attraverso un veicolo di investimento dedicato

In linea con i dettami dell'approccio ALM sopra evidenziati, per la ricerca del nuovo equilibrio rischio/rendimento nella diversificazione del patrimonio è confermata la centralità del modello di gestione del patrimonio che privilegi l'utilizzo di operatori specializzati all'interno del veicolo di investimento dedicato. Tale approccio trova, infatti, supporto nelle seguenti considerazioni:

- un veicolo dedicato è maggiormente rispondente alle trasformazioni intervenute sui modelli prevalenti nelle Fondazioni di origine bancaria e, più in generale, negli investitori istituzionali nazionali e internazionali;
- un veicolo dedicato comporta molteplici vantaggi, da quelli amministrativi, contabili, fiscali a quelli, soprattutto, gestionali, lasciando ampia facoltà alla Fondazione di modellare le linee guida in coerenza con i propri obiettivi finanziari e strategici.

Conferma dell'impianto regolamentare per la gestione del patrimonio

Nell'ambito della gestione finanziaria, nel 2027 continueranno a trovare applicazione nei processi decisionali in materia finanziaria le *policies*, contenute nel "Regolamento di Gestione del Patrimonio della Fondazione", adeguate alle *best practices* gestionali in materia di investimenti finanziari.

Il percorso sviluppato ha l'obiettivo di guidare la valutazione, la scelta e la rendicontazione degli investimenti con l'approvazione di *policy* gestionali mirate alla definizione di processi decisionali che delineano un aggiornato e chiaro quadro delle responsabilità tecniche e strategiche in materia di gestione degli investimenti.

Alla luce delle modifiche statutarie scaturite dalla sottoscrizione dell'Addendum al Protocollo ACRI -MEF, durante il 2027 sarà avviato un percorso di verifica della coerenza ed aggiornamento delle suddette policies e regolamenti, con l'obiettivo di uniformare le fonti normative interne ai nuovi contenuti esplicitati nell'Addendum e riflessi nello Statuto.

Approccio ALM e resilienza patrimoniale

I dati emergenti dai bilanci consuntivi degli esercizi 2021-2025 e dallo stato di avanzamento al 30 giugno 2026 evidenziano la coerenza del percorso intrapreso con gli obiettivi dell'approccio ALM e la resilienza osservata del portafoglio in un contesto di mercato caratterizzato da elevata volatilità. La lettura di tali risultati resta pertanto funzionale al monitoraggio congiunto della solidità patrimoniale, della diversificazione e della sostenibilità della redditività nel medio-lungo periodo.

Contesto macroeconomico e validità policy di gestione del patrimonio

L'attenzione continua in questa direzione è connessa ad un quadro economico e finanziario che, negli ultimi esercizi, è stato caratterizzato da significativi momenti di volatilità dei mercati, evidenziando la necessità di risposte tempestive di allocazione e riallocazione del portafoglio finanziario anche in chiave dinamica. Infatti, nel corso del primo semestre del 2026 il quadro macroeconomico e finanziario è stato caratterizzato da un'elevata alternanza tra fasi di recupero dei mercati e momenti di forte avversione al rischio. Dopo un avvio d'anno ancora sostenuto da aspettative favorevoli sulla crescita e dagli utili societari, il contesto si è progressivamente deteriorato per effetto dell'aumento delle tensioni geopolitiche, dei timori legati al comparto tecnologico e del riemergere dell'incertezza sul fronte commerciale. In particolare, l'escalation in Medio Oriente e le tensioni nello Stretto di Hormuz hanno riportato al centro dello scenario il rischio energetico, con effetti rilevanti sulle aspettative di inflazione, sulle politiche monetarie e sulla volatilità dei mercati.

Anche in questo complesso contesto macroeconomico, il tracciato operativo continua ad essere evidenziato nel documento "Politica di Investimento", che declina, coerentemente con le linee guida definite, i principi ed i criteri di selezione degli investimenti a valere sul patrimonio della Fondazione nonché i limiti definiti in un'ottica di misurazione e contenimento dei rischi. La formalizzazione delle *policy* assolve, quindi, una duplice funzione: trasparenza e chiarezza nelle responsabilità decisionali unitamente alla velocizzazione dei processi e proseguirà con continui e puntuali aggiustamenti anche nel 2027.

Asset Allocation Strategica e obiettivi di rischio/rendimento

L'*Asset Allocation* Strategica rappresenta per il portafoglio finanziario della Fondazione l'obiettivo tendenziale in termini di esposizioni alle diverse classi di attività. Il portafoglio effettivo può, comunque, prevedere limitati scostamenti rispetto all'*Asset Allocation* Strategica in funzione di specifici contesti finanziari o di opportunità di investimento. L'*Asset Allocation* Strategica è definita con il supporto dell'Advisor e del suo modello ALM proprietario, partendo dal portafoglio esistente e tenendo conto degli obiettivi e delle esigenze della Fondazione, al fine di individuare la strategia di investimento più coerente per bilanciare l'esigenza di mantenere stabile la dotazione di capitale nel lungo periodo con quella di stabilizzare la capacità erogativa. Il Consiglio di Indirizzo, nella seduta del 18 dicembre 2025, ha deliberato la seguente *Asset Allocation* Strategica (AAS):

Tabella A - L'*Asset Allocation* Strategica (AAS) deliberata dal CDI.

Asset Class	AAS
Cash	2,00%
Equity developed	49,50%
Equity emerging	2,00%
Bond glob. Govt	5,00%
Bond em. Govt	1,00%
Bond corp HY	10,00%
Bond corp IG	8,50%
Priv. Debt	3,00%
Pri. Equity	16,00%
Infrastructure	3,00%

Sulla base delle analisi effettuate, in un orizzonte temporale di lungo periodo, le metriche di rischio e rendimento associate all'*Asset Allocation* Strategica approvata sono le seguenti:

- Rendimento semplice medio atteso nell'intorno del 4,8% annuo lordo;
- Rischiosità attesa, definita come volatilità della capitalizzazione reale, nell'intorno del 12%.

Linee generali della politica di investimento

Ai sensi dell'art. 2.2.2 del Regolamento di Gestione del Patrimonio, la gestione del patrimonio e le connesse decisioni di investimento del Consiglio di Amministrazione, oltre a essere vincolate al perseguimento degli obiettivi statuari ed al rispetto del quadro regolamentare e normativo unitamente alle disposizioni stabilite dal Protocollo di Intesa ACRI - MEF e dal successivo Addendum, devono essere coerenti con le caratteristiche di portafoglio definite applicando il modello ALM ed illustrate in precedenza.

Il Documento di Politica di Investimento deve, pertanto, prevedere un sistema di monitoraggio della totalità dei rischi ai quali la Fondazione è esposta tramite l'attività di investimento che la caratterizza; in particolare:

- il rischio di concentrazione verso un singolo emittente e verso i beni immobili non strumentali, in coerenza con la normativa;
- il rischio valutario verso le divise ufficiali di paesi OCSE e di paesi dell'Unione Europea non OCSE, comprendendo anche quelle relative ai paesi emergenti;
- il rischio di liquidità rispetto alle esigenze definite, oltre che dall'operatività ordinaria e/o straordinaria, dalla politica erogativa;
- la rischiosità complessiva del patrimonio della Fondazione e delle componenti gestite per il tramite del veicolo di investimento dedicato;
- i rischi di esposizione e concentrazione verso un singolo soggetto gestore in relazione alla porzione di portafoglio gestita indirettamente.

Legge n. 220/2021

Si segnala che in data 8 agosto 2024 sono entrate in vigore le istruzioni relative all'applicazione della legge n. 220 del 9 dicembre 2021 ("finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, munizioni e submunizioni a grappolo"); a partire dall'8 febbraio 2025 le fondazioni di origine bancaria sono state chiamate ad adeguarsi alla citata normativa.

A tal proposito, in data 23 gennaio 2025 il Consiglio di Amministrazione di Fondazione di Modena ha approvato la relativa procedura redatta al fine di garantire il rispetto della Legge 9 dicembre 2021, n. 220 e contenente le modalità operative per l'individuazione, la valutazione e la gestione del rischio di finanziamento, diretto o indiretto, delle società che svolgono attività di produzione o vendita di mine antipersona, munizioni e submunizioni a grappolo, che si applicano a tutte le attività di Fondazione di Modena che possono configurare una forma di finanziamento.

2. I ricavi

I ricavi della gestione patrimoniale finanziaria

I ricavi della **gestione patrimoniale finanziaria** previsti per l'esercizio 2027 ammontano complessivamente a € 32.445.527 (€ 32.400.000 nel DPP 2026) e risultano così composti:

- **dividendi e proventi assimilati per € 19.744.007 (€ 19.100.000 nel DPP 2026):**
di cui € 4.285.829 relativi alla partecipata Carimonte Holding (*dividend yield* superiore al 3,5%).
I dividendi sono stati stimati in aumento rispetto al DPP 2026, principalmente per effetto delle maggiori distribuzioni attese da UniCredit, Cassa Depositi e Prestiti, BPER Banca e CDP Reti, sulla base delle informazioni disponibili e delle prospettive di distribuzione formulate alla data di predisposizione del Documento.
- **interessi e proventi assimilati per € 12.701.520 (€ 13.300.000 nel DPP 2026):**
considerati al netto delle ritenute fiscali applicabili, ove previste, e così articolati:
 - € 10.334.897 (€ 9.694.800 nel DPP 2026) sono riferiti ai proventi netti attesi sul veicolo di investimento dedicato, articolato nei seguenti comparti:
 - o dal comparto “Montecuccoli Diversified Multi - Asset”, per il quale è previsto un provento netto pari a € 8.484.897, rispetto a € 7.844.800 indicati nel DPP 2026. La stima è formulata assumendo un rendimento netto del 2,00% su un ammontare di circa € 424 milioni e mantiene un’impostazione prudentiale, coerente con l’obiettivo prioritario di conservazione del capitale investito;
 - o dal comparto “Via Emilia Private Markets”, per il quale è previsto un provento netto pari a € 1.850.000, invariato rispetto al DPP 2026. La stima assume un rendimento netto del 2,50% su un ammontare di circa € 73,8 milioni.
 - € 962.000 (€ 645.500 nel DPP 2026) riferiti a interessi attesi sulle disponibilità liquide (*cash o cash equivalent*), per le quali è stato stimato un rendimento netto dell’1,48% circa su un ammontare pari a circa € 65 milioni. La previsione assume, in via prudentiale, il mancato reinvestimento sia delle risorse già disponibili sia delle ulteriori disponibilità derivanti dai disinvestimenti previsti nel corso dell’esercizio.
 - € 502.093 (€ 765.000 nel DPP 2026) riferiti a interessi sulle obbligazioni *corporate* detenute per un ammontare di € 17,1 milioni (portafoglio immobilizzato), per una stima di rendimento netto del 2,93%;
 - € 500.000 (€ 600.000 nel DPP 2026) riferiti a proventi attesi su fondi di

private equity, fondi di *private debt* e fondi di *real estate* detenuti per un ammontare pari a circa € 50,8 milioni (portafoglio immobilizzato) per una stima di rendimento netto dello 0,98%;

- € 210.900 (€ 210.900 nel DPP 2026) riferiti a proventi attesi su investimenti in ETF su un ammontare pari a circa € 4,7 milioni, per una stima di rendimento netto del 4,43%;
- € 191.630 (€ 0 nel DPP 2026) riferiti ai proventi attesi su investimenti in *certificates*. Il DPP 2026 includeva una stima complessiva dei proventi riferibili alla gestione in delega pari a € 1.383.800. In un'ottica prudentiale, la previsione per l'esercizio 2027 non incorpora ulteriori proventi derivanti da operazioni effettuate nell'ambito del medesimo schema di delega. I proventi attesi sui *certificates*, non ricompresi nelle altre componenti della gestione patrimoniale finanziaria, sono pertanto rappresentati separatamente nella presente voce.

Nel complesso, i proventi della gestione patrimoniale finanziaria risultano sostanzialmente in linea con il DPP 2026: i maggiori proventi attesi da dividendi, veicolo di investimento dedicato e disponibilità liquide compensano la minore previsione relativa alla gestione in delega e la riduzione dei proventi attesi dal portafoglio corporate e dagli investimenti alternativi.

Altri proventi: Art Bonus

Gli **altri proventi** previsti per l'esercizio 2027 ammontano a € **1.191.261 (€ 1.200.000 nel DPP 2026)** e risultano sostanzialmente in linea con la precedente previsione. La voce comprende principalmente i crediti d'imposta riconducibili all'"Art Bonus", disciplinato dall'art. 1 del D.L. 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 luglio 2014, n. 106, che riconosce un credito d'imposta pari al 65% delle erogazioni liberali in denaro effettuate a sostegno, tra l'altro, di istituzioni ed enti operanti nei settori della cultura e dello spettacolo.

Ai fini del DPP 2027 è stata assunta, in continuità con le previsioni dell'esercizio 2026, la prosecuzione delle erogazioni liberali in denaro a favore della Fondazione Teatro Comunale di Modena e della Fondazione Emilia-Romagna Teatro. La relativa quantificazione è stata effettuata sulla base delle informazioni disponibili alla data di predisposizione del Documento e della programmazione delle erogazioni.

I ricavi complessivi

I **ricavi complessivi** previsti per l'esercizio 2027 ammontano a € **33.636.788** (€ **33.600.000 nel DPP 2026**).

Tabella B - Ricavi complessivi previsti per l'esercizio 2027

Voce	DPP 2026	DPP 2027
Dividendi e proventi assimilati	19.100.000	19.744.007
Interessi e proventi assimilati	13.300.000	12.701.520
Totale gestione patrimoniale finanziaria	32.400.000	32.445.527
Altri proventi	1.200.000	1.191.261
Totale ricavi	33.600.000	33.636.788

3. I costi

Oneri di gestione

Gli oneri di gestione previsti per l'esercizio 2027 ammontano complessivamente a € **4.863.500** (€ **4.280.000 nel DPP 2026**). L'incremento, pari a € 583.500, è riconducibile principalmente ai maggiori oneri previsti per consulenti e collaboratori esterni, con particolare riferimento alle prestazioni professionali di assistenza legale connesse ai contenziosi in essere e alle attività di implementazione del modello organizzativo.

Concorrono inoltre all'incremento i maggiori compensi e rimborsi spese degli Organi statuari, in relazione alla prevista intensificazione dell'attività istituzionale per la predisposizione del nuovo Documento Strategico di Indirizzo, nonché i maggiori ammortamenti, principalmente riconducibili agli investimenti programmati per l'acquisizione di beni mobili strumentali destinati all'allestimento degli spazi del complesso S. Agostino. Tali beni resteranno di proprietà della Fondazione e saranno ammortizzati sistematicamente sulla base di una vita utile stimata in dieci anni.

Le restanti componenti di costo risultano sostanzialmente stabili rispetto al DPP 2026: le spese per il personale registrano un incremento marginale, mentre le spese per servizi di gestione del patrimonio e le spese di funzionamento rimangono invariate.

Tabella C - Oneri complessivi previsti per l'esercizio 2027

Voce	DPP 2026	DPP 2027
Spese per compensi e rimborsi spese Organi statutari	600.000	680.000
Spese per il personale	1.715.000	1.720.000
Spese per consulenti e collaboratori esterni	530.000	986.000
Spese per servizi di gestione del patrimonio	350.000	350.000
Ammortamenti	85.000	127.500
Accantonamenti	-	-
Spese di funzionamento (altri oneri)	1.000.000	1.000.000
Totale oneri	4.280.000	4.863.500

4. Le imposte

Le imposte previste per l'esercizio 2027 ammontano complessivamente a € **1.574.462 (€ 1.720.000 nel DPP 2026)**. La stima incorpora i benefici fiscali quantificabili alla data di predisposizione del Documento e non considera eventuali ulteriori agevolazioni non ancora determinabili. La riduzione rispetto al DPP 2026 è riconducibile principalmente alla minore IRES prevista, per effetto del maggiore ammontare dei benefici fiscali stimati connessi alle erogazioni istituzionali e, in particolare, alle liquidazioni attese in relazione agli stati di avanzamento lavori del progetto di riqualificazione del complesso immobiliare S. Agostino.

La stima tiene conto dell'avanzamento previsto dei lavori nel corso dell'esercizio 2027 e dei correlati effetti fiscali.

Tabella D - Imposte previste per l'esercizio 2027

Imposte	DPP 2026	DPP 2027
IRES (*)	1.350.000	1.159.462
Tasse su dossier titoli e imposte minori	160.000	150.000
IMU e altre tasse comunali (TARI)	96.000	96.000
IRAP	60.000	65.000
Tobin Tax	40.000	70.000
IVAFE	14.000	14.000
Imposte su dividendi esteri	-	20.000
Totale imposte	1.720.000	1.574.462

(*) Ai fini della determinazione della base imponibile IRES relativa ai dividendi attesi è stato considerato il regime introdotto dall'art. 1, commi 44-47, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, applicabile a decorrere dal 1° gennaio 2021, che prevede l'esclusione dal reddito imponibile del 50% dei dividendi agevolabili. L'importo IRES esposto è inoltre determinato al netto di benefici fiscali stimati per € 1.235.000, riconducibili alle liquidazioni previste in relazione agli stati di avanzamento lavori del progetto di riqualificazione del complesso immobiliare S. Agostino, di proprietà della Fondazione.

Accantonamento ex art. 1, commi 44-47, della L. 178/2020

La previsione fiscale per l'esercizio 2027 tiene conto del regime introdotto dall'art. 1, commi 44-47, della **Legge 30 dicembre 2020, n. 178**, applicabile a decorrere dall'esercizio in corso al 1° gennaio 2021.

La disciplina prevede che gli utili percepiti dagli enti non commerciali, tra cui le Fondazioni di origine bancaria, non concorrano alla formazione del reddito imponibile IRES nella misura del 50%, ricorrendone i presupposti previsti dalla norma. Il relativo risparmio d'imposta deve essere destinato al finanziamento delle attività di interesse generale e, per le Fondazioni di origine bancaria, accantonato fino all'erogazione in un apposito fondo destinato all'attività istituzionale.

Condivisione ACRI - MEF sulle modalità di rilevazione contabile del risparmio di imposta

A seguito dell'entrata in vigore della **Legge 30 dicembre 2020, n. 178**, l'Autorità di Vigilanza, con lettera prot. DT 67077 del 30 luglio 2021, ha condiviso le modalità di rilevazione contabile e di destinazione del relativo risparmio d'imposta elaborate dalla Commissione Bilancio e Questioni Fiscali di ACRI. In particolare, è stata riconosciuta la correttezza della rilevazione del beneficio fiscale prima della determinazione dell'avanzo primario, nonché l'opportunità di darne separata evidenza negli schemi di bilancio mediante specifiche voci contabili.

Tale impostazione trova fondamento anche nel paragrafo 3.3 del Provvedimento del 19 aprile 2001, che prevede l'introduzione di ulteriori voci qualora il relativo contenuto non risulti adeguatamente rappresentato tra quelle previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice civile.

Conseguentemente, negli schemi di bilancio sono state introdotte le seguenti voci:

- *nel Conto economico, la voce "13-bis. Accantonamento ex art. 1, comma 44, della Legge n. 178 del 2020";*
- *nello Stato patrimoniale, tra i Fondi per l'attività di istituto, la voce "2.f) Fondo per le erogazioni di cui all'art. 1, comma 47, della Legge n. 178 del 2020".*

L'accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto derivante dal risparmio fiscale previsto dalla L. 178/2020

Per l'esercizio 2027 l'accantonamento è stimato in € **2.340.486** (€ **2.294.000 nel DPP 2026**). L'importo è determinato applicando l'aliquota IRES alla quota dei dividendi esclusa dal reddito imponibile ai sensi della disciplina sopra richiamata.

La tabella seguente riepiloga le modalità di determinazione del beneficio fiscale e del corrispondente accantonamento destinato all'attività istituzionale:

Tabella E - Accantonamento ex articolo 1, commi 44-47, L. 178/2020 previsto per l'esercizio 2027

Accantonamento ex art. 1, commi 44-47, L. 178/2020	DPP 2026	DPP 2027
IRES ante applicazione agevolazione L. 178/2020	4.634.600	4.734.948
IRES post applicazione agevolazione L. 178/2020	2.340.600	2.394.462
Differenza: risparmio fiscale	2.294.000	2.340.486
Risparmio fiscale destinato ai fondi per l'attività di istituto	2.294.000	2.340.486

5. L'avanzo di esercizio

Per effetto delle previsioni sopra esposte, **l'avanzo dell'esercizio** previsto per il 2027 ammonta a € **24.858.340** (€ **25.306.000** nel DPP 2026).

6. La destinazione dell'avanzo di esercizio

L'accantonamento alla riserva obbligatoria

L'accantonamento alla riserva obbligatoria, previsto per l'esercizio 2027 in € **4.972.088** (€ **5.061.200** nel DPP 2026), è determinato nella misura del 20% della base di calcolo, costituita dall'avanzo dell'esercizio, incrementato dell'avanzo delle società strumentali rilevante ai sensi dell'art. 8, comma 4, del D.Lgs. 153/1999, stimato in € 2.100.

L'accantonamento al FUN (Fondo Unico Nazionale per il Volontariato)

L'accantonamento al Fondo Unico Nazionale (FUN) per il sostegno dei Centri di servizio per il volontariato, disciplinato dal D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, è determinato secondo i criteri previsti dalla normativa e dalle disposizioni applicabili alle Fondazioni di origine bancaria.

Per l'esercizio 2027 l'accantonamento è stimato in € **662.945** (€ **674.827** nel DPP 2026).

L'importo corrisponde a un quindicesimo del 50% del reddito residuo determinato dopo l'accantonamento alla riserva obbligatoria, in coerenza con i criteri applicabili alle Fondazioni di origine bancaria.

Il reddito residuo e l'importo minimo alle erogazioni nei settori rilevanti

La differenza tra la base di calcolo assunta ai fini della destinazione e l'accantonamento alla **riserva obbligatoria** determina un reddito residuo pari a circa € **19,9 milioni**.

Ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 17 maggio 1999, n. 153, almeno il 50% del reddito residuo deve essere destinato ai settori rilevanti. L'importo minimo risulta pertanto pari a circa € **9,9 milioni**. Il requisito è ampiamente rispettato, tenuto conto dell'accantonamento previsto per il 2027 ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti, pari a € **16.623.351**.

L'accantonamento al Fondo iniziative comuni ACRI

L'accantonamento al **Fondo per le iniziative comuni ACRI** è previsto in **€ 59.659 (€ 58.334 nel DPP 2026)**.

Il Fondo è alimentato mediante un accantonamento annuale pari allo 0,3% dell'avanzo di esercizio, al netto degli accantonamenti alle riserve patrimoniali e dell'eventuale copertura di disavanzi pregressi, secondo quanto previsto dal relativo Regolamento.

Gli accantonamenti per attività istituzionali

Gli accantonamenti derivanti dalla destinazione dell'avanzo dell'esercizio 2027 sono stimati complessivamente in **€ 19.163.648**, rispetto a **€ 18.711.639 previsti nel DPP 2026**, che verranno destinati in via prevalente ai settori rilevanti, secondo l'ipotesi di ripartizione adottata.

A tali risorse si aggiunge l'accantonamento di **€ 2.340.486 (€ 2.294.000 nel DPP 2026)** derivante dal risparmio fiscale previsto dall'art. 1, commi 44-47, della Legge n. 178/2020.

Le risorse complessivamente destinate all'attività istituzionale per effetto degli accantonamenti previsti nel DPP 2027 ammontano pertanto a **€ 21.504.134**, al netto dell'accantonamento separatamente previsto per il Fondo per le iniziative comuni ACRI.

Tali accantonamenti concorrono ad alimentare i fondi disponibili per il finanziamento dell'attività istituzionale degli esercizi successivi.

L'accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio

Per l'esercizio 2027 **non è previsto alcun accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio**, rispetto a **€ 800.000 previsti nel DPP 2026**. Tale impostazione, adottata in considerazione del valore corrente del patrimonio della Fondazione alla data di redazione del presente documento, riflette la destinazione dell'avanzo prevista nel DPP 2027 e non preclude una successiva valutazione da parte degli Organi della Fondazione.

In sede consuntiva, l'eventuale accantonamento potrà essere valutato alla luce dell'andamento economico e patrimoniale della Fondazione e dell'obiettivo di conservazione del valore reale del patrimonio.

Il residuo di esercizio

A seguito delle destinazioni sopra illustrate, **l'avanzo dell'esercizio risulta integralmente destinato; il residuo è pertanto pari a zero.**

Parte terza - Conto economico previsionale 2027

Si riporta di seguito il prospetto del conto economico previsionale per l'esercizio 2027:

Voce	DPP 2026	DPP 2027
1) Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	-	-
2) Dividendi e proventi assimilati	19.100.000	19.744.007
di cui: Carimonte Holding S.p.A.	4.285.000	4.285.829
di cui: Altre partecipazioni	14.815.000	15.458.178
3) Interessi e proventi assimilati	13.300.000	12.701.520
di cui: derivanti dal veicolo di investimento dedicato	9.694.800	10.334.897
9) Altri proventi (<i>Art Bonus</i>)	1.200.000	1.191.261
10) Oneri	-4.280.000	-4.863.500
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-600.000	-680.000
b) per il personale	-1.715.000	-1.720.000
c) per consulenti e collaboratori esterni	-530.000	-986.000
d) per servizi di gestione del patrimonio	-350.000	-350.000
g) ammortamenti	-85.000	-127.500
h) accantonamenti	-	-
i) altri oneri	-1.000.000	-1.000.000
13) Imposte	-1.720.000	-1.574.462
13 bis) Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020	-2.294.000	-2.340.486
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	25.306.000	24.858.340
14) Accantonamento alla riserva obbligatoria	-5.061.200	-4.972.088
16) Accantonamento al FUN - Fondo Unico Nazionale per il sostegno dei Centri Servizi Volontariato	-674.827	-662.945
17) Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	-18.769.973	-19.223.307
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-	-
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-16.877.898	-16.623.351
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	-1.833.741	-2.540.297
d) agli altri fondi (Fondo iniziative comuni ACRI)	-58.334	-59.659
18) Accantonamento riserva integrità del patrimonio	-800.000	-
Avanzo (disavanzo) residuo	-	-